Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 30 aprile** — **Numero 108**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 32; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 362 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visti i RR. decreti 29 marzo 1914, n. 648, e 24 gennaio 1915, coi quali l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Porto Maurizio è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Porto Maurizio indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Porto Maurizio emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Porto Maurizio saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 2|12 dell'esercizio finanziario 1914-915 per i Comuni indicati nell'elenco annesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Provincia di Porto Maurizio

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Moano	966 —	149 96	1,115 96	3	1

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 522 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge ed il regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Veduto l'art. 98 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 (serie 3ª);

Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto in data 8 giugno 1911, n. 770;

Riconosciuta la necessità di norme per il funzionamento amministrativo delle cliniche e delle patologie in servizio dell'insegnamento medico-chirurgico universitario;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento annesso al presente decreto, per il funzionamento amministrativo delle cliniche e delle patologie universitarie, firmato, d'ordine Nostro, del predetto Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO amministrativo degli Istituti clinici e di patologia universitari.

Art. 1.

Nel principio dell'anno finanziario il Ministero della pubblica istruzione farà noto, per mezzo dei rettori delle Università, ai singoli direttori degli Istituti clinici e delle patologie l'ammontare di quella parte della dotazione di cui potranno disporre nell'anno clinico, per le spese dei rispettivi Istituti, alle quali essi devono provvedere direttamente.

Art. 2.

Ciascun direttore compilerà il bilancio di previsione della spesa per il proprio Istituto nel nuovo anno clinico, entro i limiti della somma disponibile come sopra, e ripartendo la somma secondo i relativi titoli di spesa. Il bilancio di ciascun Istituto dovrà essere trasmesso al Ministero della pubblica istruzione per mezzo del rettore della Università, non oltre il 16 ottobre.

Art. 3.

Sulla somma di cui all'art. 1 del presente regolamento ed entro i limiti della medesima, il direttore della clinica o patologia potrà fare le seguenti spese, tanto per il reparto clinico quanto per l'ambulatorio, ove esista:

1° di riscaldamento, in quanto non vi provveda direttamente il Ministero della pubblica istruzione in base a convenzione stipulata con l'ente ospedaliero presso il quale la clinica ha sede;

2° di gas, energia elettrica, acqua;

3° di dietetiche speciali e supplementari;

4° di medicinali, presidi e specialità terapeutiche;

5° di giornate di degenza di malati non aventi diritto a cura ospedaliera;

6° rimborsi e pagamenti di mercede per maggior personale di assistenza e di servizio oltre quello assegnato all'Istituto per convenzione con l'ospedale, e per il personale giornaliero che fosse dato ai direttori delle cliniche di assumere direttamente;

7° di impianti di gas, energia elettrica, acqua e noli relativi

8° di impianto e di acquisto di materiale per i gabinetti e laboratori compreso l'acquisto e il mantenimento di animali da esperimento;

9° di acquisto e conservazione degli strumenti e arredi scientifici, e acquisto di pubblicazioni;

10° di acquisto e manutenzione di mobilio e biancheria;

11° di lavori di adattamento (previo consenso scritto dell'ente proprietario) e ripulitura e disinfezione straordinaria dei locali;

12° di oggetti di cancelleria o moduli stampati; corrispondenza postale ed ogni altra spesa che possa farsi ad economia.

Alle spese di cui al presente articolo, ove non vi si provveda per convenzione, a mezzo delle Amministrazioni ospedaliere, potrà provvedersi ad economia giusta le norme del regolamento 8 giugno 1911, n. 770.

Art. 4.

Per le spese in economia, indicate nell'art. 3 del presente regolamento, saranno fatte dal Ministero, a misura del bisogno, aperture di credito con mandati a disposizione a favore del rettore della Università.

Per le spese minute potranno anche essere fatte delle limitate anticipazioni all'economo dell'Università.

Art. 5.

Sulle somme anticipate per le minute spese l'economo della Università potrà fornire ai direttori di clinica o patologia piccole somministrazioni per le minute spese che essi debbono fare direttamente.

I direttori di clinica o patologia renderanno conto mensilmente delle spese fatte su dette amministrazioni di fondi, mediante distinte firmate e corredate con i relativi documenti giustificativi salvo casi di assoluta impossibilità. Tali distinte saranno dagli economi comprese nei rendiconti che sono tenuti a compilare secondo le norme in vigore.

Art. 6.

Ai pagamenti ai fornitori (eccettochè per le minute spese di cu nel precedente art. 5) ed ai pagamenti o rimborsi all'Amministrazione dell'ospedale, cui non provveda direttamente il Ministero di pubblica istruzione sarà provveduto dal rettore dell'Università con buoni sui mandati a sua disposizione.

Art. 7.

A richiesta del direttore di ciascuna clinica o patologia l'economo della Università è tenuto a dare la situazione attuale dei fondi pertinenti all'Istituto. Tale situazione sarà dall'economo stesso compilata alla fine di ciascun mese, distintamente per i fondi di ciascun Istituto e ne sarà comunicata copia ai singoli direttori.

Art. 8.

I direttori delle cliniche e delle patologie avranno la facoltà di variare, nel corso dell'anno, le assegnazioni fatte, per i vari titoli di spesa nel bilancio dei rispettivi Istituti, formato a norma dell'art. 2 del presente regolamento, semprechè l'aumento sopra un titolo di spesa sia compensato da corrispondente riduzione su altro titolo e il totale della spesa annua complessiva resti immutato.

Delle variazioni introdotte sarà data comunicazione al Ministero della pubblica istruzione.

Art. 9.

Di ogni eccedenza di spesa, per qualsiasi titolo o motivo avvenuta, sulla somma annua posta a loro disposizione giusta l'art. 1 del presente regolamento, i direttori dei singoli Istituti saranno personalmente responsabili verso l'erario a' sensi ed agli effetti dell'art. 113 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

Art. 10.

A ciascun direttore sarà, dal rettore della Università, data copia della convenzione stipulata con l'ospedale e approvata dal Ministero di pubblica istruzione.

Quando la convenzione sia scaduta e finchè una nuova non sia stata stipulata e approvata, il Ministero farà note al direttore, per mezzo del rettore della Università, le norme da seguire per il funzionamento del suo Istituto.

Art. 11.

Il presente regolamento avrà vigore per le cliniche e le patologie speciali, dotate di infermeria aventi sede presso ospedali e posto sotto il regime dell'art. 98 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 (serie 3ª).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 528 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 511, per l'amministrazione e contabilità dei corpi, Istituti e stabilimenti militari;

Visto il regolamento per l'amministrazione e contabilità dei corpi, Istituti e stabilimenti militari approvato col R. decreto 6 agosto 1911, n. 1413;

Vista la legge 11 luglio 1897, n. 256, circa il riscontro sui magazzini e depositi di materiali e di merci di proprietà dello Stato;

Visto il regolamento per l'applicazione della citata legge 11 luglio 1897, n. 256, approvato col R. decreto 23 dicembre 1897, n. 532, nonchè il R. decreto 23 giugno 1907, n. 411, che stabilisce nuovi modelli per la contabilità dei materiali;

Riconosciuta l'opportunità che il rifornimento dall'Italia dei materiali per la vestizione e l'equipaggiamento, il vettovagliamento e la cura delle truppe metropolitane in Libia e nell'Egeo sia effettuato da appositi depositi con gestione e responsabilità proprie fino a che non potrà avere piena efficienza l'ordinamento delle truppe coloniali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la guerra e il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il rifornimento dall'Italia dei materiali per la vestizione e l'equipaggiamento, il vettovagliamento e la cura delle truppe metropolitane della Libia e dell'Egeo è effettuato da tre depositi di cui uno per il vestiario ed equipaggiamento, uno per il vettovagliamento ed uno per il materiale sanitario e veterinario.

Art. 2.

Per la gestione dei depositi di cui all'articolo precedente è istituito un Consiglio d'amministrazione composto: di un colonnello, presidente; del capo deposito più elevato in grado, o più anziano, relatore; degli altri capi deposito, membri; di un officiale subalterno d'amministrazione, direttore dei conti, segretario.

Art. 3.

Il Consiglio ha, riguardo all'amministrazione del personale e del materiale dei depositi, attribuzioni analoghe a quelle devolute dal regolamento per l'amministrazione e contabilità dei corpi e stabilimenti militari approvato col R. decreto 6 agosto 1911, n. 1413, ai Consigli d'amministrazione dei reggimenti.

Il colonnello presidente del Consiglio ha attribuzioni analoghe a quelle devolute dal detto regolamento ai comandanti di corpo.

Art. 4.

Il materiale di ogni deposito è dato in carico ad un ufficiale designato dal presidente del Consiglio, che ne rende il conto giudiziale ed ha le stesse funzioni degli ufficiali di magazzino dei reggimenti.

Art. 5.

Il personale, ufficiali, sottufficiali e truppa, occorrente per il funzionamento dei depositi, è destinato dal Ministero della guerra traendolo da quello già in servizio presso gli altri corpi o dagli ufficiali in posizione ausiliaria.

Art. 6.

I tre depositi di cui all'art. 1 si intendono sottoposti alle norme della legge 11 luglio 1897, n. 256, giusta l'ultimo comma dell'art. 1 dei Regi decreti 16 marzo 1899, n. 101, e 16 agosto 1900, n. 323.

Art. 7.

Le disposizioni del presente decreto hanno vigore dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 526 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a nuove disposizioni è temporaneamente sospesa l'applicazione dell'art. 32 della legge 29 giugno 1913, n. 797.

Art. 2.

Per le nomine a sottotenente del corpo R. equipaggi potrà prescindersi - fino al 31 dicembre 1915 - dalla condizione dell'esame. Per l'inscrizione in quadro, la competente Commissione di avanzamento terrà presenti gli altri elementi di giudizio previsti dalla legge e dal regolamento per l'avanzamento dei corpi militari della R. marina.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 528 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447; nonchè il regolamento, approvato pure con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 10 aprile 1915 fra l'Ispettorato generale dello ufficio speciale ferrovie, in rappresentanza dell'Amministrazione dello Stato e il direttore della « Società friulana di elettricità » per la concessione, senza sussidio governativo, della tramvia Udine-Tricesimo-Bivio Cassacco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 1° aprile 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Minervino Murge (Bari).

SIRE!

Il Consiglio comunale di Minervino Murge, ridotto da trenta a quindici membri, in seguito alla mancata accettazione del mandato da parte di alcuni eletti, alla dichiarata ineleggibilità di altri ed alle dimissioni della minoranza, si è fatto strumento di finalità partigiane, creando dissensi e malumori profondi fra le varie classi di cittadini.

Per scopi estranei ai ben intesi interessi dell'amministrazione e della generalità della popolazione, il bilancio fu eccessivamente gravato di spese, e furono dissestate le finanze con operazioni onerose. Furono, oltre i limiti della capacità tributaria, aumentate le imposte gravanti sulla proprietà immobiliare, e si tentò di riversare ogni carico sui cittadini appartenenti a partiti avversi.

Ciò ha dato origine a profondi rancori, che hanno già avuto in recenti fatti, violente e dolorose manifestazioni.

Per far ritornare la calma in un ambiente ormai saturo di odî, è, pertanto, necessario sciogliere il Consiglio comunale, che con la sua perniciosa azione ha creato la presente anormale situazione, e affidare la temporanea amministrazione del Comune a persona assolutamente estranea alle competizioni locali, che, avendo ad esclusivo fine la tutela obbiettiva degli interessi della generalità e inspirando ogni suo atto a un sereno sentimento di giustizia, possa ripristinare nel Comune l'impero della legge e la concordia degli animi.

Mi onoro, quindi, su conforme parere dell'on. Consiglio di Stato, emesso nell'adunanza del 29 corrente, sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, col quale, per gravi motivi di ordine pubblico, viene sciolto il Consiglio comunale di Minervino Murge.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Minervino Murge, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Emilio D'Eufemia è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

ALLEGATI riferentisi al R. decreto n. 489 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 aprile 1915, n. 102.

Allegato B.

Elenco e giurisdizione delle Commissioni per la requisizione dei cavalli e muli

Nota. — Nella città di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Foggia, nelle quali dovranno funzionare più Commissioni, tutte le operazioni di requisizione saranno dirette da quella avente rispettivamente il numero più basso, la quale viene distinta nell'elenco con la qualifica di Commissione principale.

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
		I corpo d'armata.			
Torino	1	Le sezioni di città e frazioni seguenti: Borgonovo, Lingotto, San Salvario, Borgo Medioevale	Torino (Commissione principale)	Torino	
Torino	2	Le sezioni di città e frazioni seguenti: Monviso, Pozzo di Strada, Moncenisio, Borgo San Donato, Madonna di Campagna del comune di Torino	Torino	Torino	
Torino	3	Le sezioni di città e frazioni seguenti: Po, Aurora, Bertolla, Madonna del Pilone, Dora, Borgo Dora, Borgo Po, Vanchiglia del comune di Torino	Torino	Torino	
Torino	4	I comuni dei mandamenti di Moncalieri, Chieri, Riva presso Chieri, Poirino, Carignano, Carmagnola	Moncalieri	Torino	
Torino	5	I comuni dei mandamenti di Venaria Reale, Caselle Torinese, Fiano, Pianezza, Rivoli, Orbassano	Venaria Reale	Torino	
Torino	6	I comuni dei mandamenti di Chivasso, Volpiano, San Benigno, Gassino, Sciolze, Casalborgone, Montanaro, Brusasco	Chivasso	Torino	
Torino	7	I comuni dei mandamenti di Ciriè, Lanzo Torinese, Viù, Ceres, Corio, Barbania, Rivarolo Canavese, Rivara	San Maurizio Canavese	Torino	
Pinerolo	8	I comuni dei mandamenti di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Perosa Argentina, Perrero, Fenestrelle, Cumiana	Pinerolo	Torino	
Pinerolo	9	I comuni dei mandamenti di Vigone, Pancalieri, Villafranca Piemonte, Cavour, Buriasco, None	Vigone	Torino	
Pinerolo	10	I comuni dei mandamenti di Bussoleno, Condove, Avigliana, Almese, Giaveno, Susa, Oulx, Cesana Torinese	Bussoleno	Torino	
Ivrea	11	I comuni dei mandamenti di Ivrea, Strambino Caluso, San Giorgio Canavese, Vistrorio, Agliè, Castellamonte, Cuorgnè, Pont Canavese, Locana, Lessolo, Vico Canavese, Settimo Vittone, Donnaz, Azeglio, Borgomasino, Pavone Canavese	Ivrea	Torino	
Ivrea	12	I comuni dei mandamenti di Chatillon, Verrès, Quart, Gignod, Aosta, Morgex	Chatillon	Torino	
Vercelli	13	I comuni dei mandamenti di Vercelli, Stroppiana, Desana, Trino, Arboro	Vercelli	Novara	
Vercelli	14	I comuni dei mandamenti di Santhià, San Germano, Cavaglià, Cigliano, Livorno Piemonte, Crescentino	Santhià	Novara	
Vercelli	15	I comuni dei mandamenti di Biella, Candelo, Salussola, Mongrando, Graglia, Andorno Cacciorna, Bioglio, Mosso Santa Maria, Crevacuore, Cossato, Masserano, Gattinara	Biella	Novara	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Novara	16	I comuni dei mandamenti di Novara, Galliate, Trecate, Vespolate, Borgo Vercelli, Biandrate	Novara	Novara	
Novara	17	I comuni dei mandamenti di Momo, Carpignano Sesia, Romagnano Sesia, Oleggio, Borgo Ticino, Borgomanero, Borgosesia, Varallo, Scopa	Momo	Novara	
Novara	18	I comuni dei mandamenti di Orta Novarese, Gozzano, Arona, Lesa, Omegna, Pallanza, Intra, Cannobio, Ornavasso, Bannio, Domodossola, Crodo, Santa Maria Maggiore e Crana	Orta Novarese	Novara	
		II corpo d'armata.			
Alessandria	19	I comuni dei mandamenti di Alessandria, Bassignana, Valenza, San Salvatore Monferrato, Felizzano, Oviglio, Bosco Marengo	Alessandria	Alessandria	
Alessandria	20	I comuni dei mandamenti di Acqui, Bubbio, Bistagno, Roccaverano, Spigno Monferrato, Ponzone, Molare, Carpeneto, Rivalta Bormida, Cassine, Sezzè, Castellazzo Bormida, Incisa Belbo, Nizza Monferrato, Mombaruzzo	Acqui	Alessandria	
Casale	21	I comuni dei mandamenti di Casale, Balzola, Pontestura, Gabbiano, Monbello, Moncalvo, Ottiglio, Rossignano Monferrato, Vignale, Occimiano, Ticineto	Casale	Alessandria	
Casale	22	I comuni dei mandamenti di Asti, Rocca di Arazzo, Mombercelli, Costigliole d'Asti, Canelli, Baldichieri Portacomaro, Montemagno, Tonco, Villadeati	Asti	Alessandria	
Casale	23	I comuni dei mandamenti di Villanova d'Asti, San Damiano d'Asti, Montafia, Castelnuovo d'Asti, Montechiaro d'Asti, Montiglio, Cocconato	Villanova di Asti	Alessandria	
Voghera	24	I comuni dei mandamenti di Voghera, Godiasco, Casteggio, Casatisma, Montaldo Pavese, Santa Giulietta, Barbianello, Broni, Stradella, Montù Beccaria, Soriasco, Casei Gerola	Voghera	Pavia	
Voghera	25	I comuni dei mandamenti di Novi Ligure, Capriato d'Orba, Ovada, Castelletto d'Orba, Gavi, Serravalle Scrivia, Rocchetta Ligure, Castelnuovo Scrivia, Garbagna, Sale, San Sebastiano Curone, Tortona, Viguzzolo, Villalvernia e Volpedo	Novi Ligure	Alessandria	
Cuneo	26	I comuni dei mandamenti di Cuneo, Chiusa di Pesio, Peveragno, Boves, Borgo San Dalmazzo, Valdieri, Roccavione, Limone Piemonte, Tenda, Demonte, Vinadio, Caraglio, Valgrana, Dronero, San Damiano Macra, Prazzo, Busca, Villafalletto, Centallo, Fossano	Cuneo	Cuneo	
Cuneo	27	I comuni dei mandamenti di Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Moretta, Villanova Solaro, Saluzzo, Barge, Revello, San Front, Paesana, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Venasca, Sampeyre	Savigliano	Cuneo	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Mondovì	28	I comuni dei mandamenti di Mondovì, Carrù, Bene Vagienna, Trinità, Morozzo, Villanova Mondovì, Frabosa Soprana, Vicoforte di Mondovì, Pamparato, Murazzano, Monesiglio, Ceva, Priero, Bagnasco, Garessio, Ormea	Mondovì	Cuneo	
Mondovì	29	I comuni dei mandamenti di Alba, Santo Stefano Belbo, Govone, Canale, Cornegliano d'Alba, Brà, Sommariva del Bosco, Cherasco, La Morra, Diano d'Alba, Monforte di Alba, Dogliani, Bossolasco, Cortemiglia	Alba	Cuneo	
Pavia	30	I comuni dei mandamenti di Pavia e Bereguardo	Pavia	Pavia	
Pavia	31	I comuni dei mandamenti di Belgioioso e Corteolona	Belgioioso	Pavia	
Pavia	32	I comuni dei mandamenti di Cava Manara, Garlasco, San Nazzaro de' Burgondi	Cava Manara	Pavia	
Pavia	33	I comuni dei mandamenti di Mortara, Gambolò, Vigevano, Gravellona, Robbio	Mortara	Pavia	
Pavia	34	I comuni dei mandamenti di Sartirana Lomellina, Candia Lomellina, Mede, Pieve del Cairo, San Giorgio di Lomellina	Sartirana	Pavia	
		III corpo d'armata.			
Milano	35	Comune di Milano mandamenti 1°, 2°, 3°, 4° e 5° ed i comuni dei mandamenti di Bollate e di Rho	Milano (Commissione principale)	Milano	
Milano	36	Comune di Milano mandamenti 6°, 7° e 9° (Affori)	Milano	Milano	
Milano	37	Comune di Milano mandamento 8°	Milano	Milano	
Milano	38	I comuni dei mandamenti di Locate Triulzi, Melegnano	Locate Triulzi	Milano	
Milano	39	I comuni dei mandamenti di Abbiategrasso, Binasco, Corsico, Magenta, Cuggiono	Abbiategrasso	Milano	
Monza	40	I comuni dei mandamenti di Monza, Desio, Carate Brianza, Barlassina (Seveso), Vimercate	Monza	Milano	
Milano	41	I comuni dei mandamenti di Gorgonzola, Melzo, Cassano d'Adda	Gorgonzola	Milano	
Varese	42	I comuni dei mandamenti di Varese, Arcisate, Luvino, Maccagno Superiore, Cuvio, Gavirate, Angera, Tradate	Varese	Como	
Varese	43	I comuni dei mandamenti di Gallarate, Somma Lombarda, Busto Arsizio, Saronno	Gallarate	Milano	
Como	44	I comuni dei mandamenti di Como; Appiano, Cantù, Erba, Bellaggio, Bellano, Castiglione d'Intelvi, Menaggio, Porlezza, Dongo, Gravedona	Como	Como	
Bergamo	45	I comuni dei mandamenti di Bergamo, Ponte San Pietro, Caprino Bergamasco, Almenno San Salvatore, Zogno, Piazza Brembana, Alzano Maggiore, Gandino, Trescorre Balneario, Sarnico	Bergamo	Bergamo	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Milano	46	I comuni dei mandamenti di Treviglio, Verdello, Martinengo, Romano di Lombardia	Treviglio	Milano	
Lecco	47	I comuni dei mandamenti di Lecco, Introbbio, Asso, Oggiono, Missaglia, Brivio	Lecco	Como	
Lecco	48	I comuni dei mandamenti di Sondrio, Chiavenna, Traona, Morbegno, Ponte in Valtellina, Tirano, Grossotto, Bormio	Sondrio	Sondrio	
Lodi	49	I comuni dei mandamenti di Lodi e Pavullo Lodigiano	Lodi	Milano	
Lodi	50	I comuni dei mandamenti di Borghetto Lodigiano e Sant'Angelo Lodigiano	Borghetto Lodigiano	Milano	
Lodi	51	I comuni del mandamento di Casal Pusterlengo	Casal Pusterlengo	Milano	
Lodi	52	I comuni dei mandamenti di Codogno e Maleo	Codogno	Milano	
Lodi	53	I comuni dei mandamenti di Crema, Pandino, Soncino	Crema	Cremona	
Brescia	54	I comuni dei mandamenti di Brescia, Gardone Val Trompia, Bovegno, Preseglie, Vestone, Bagolino, Rezzato, Salò, Gargnano, Lonato, Montichiari	Brescia	Brescia	
Brescia	55	I comuni dei mandamenti di Chiari, Orzinuovi, Ospitaletto, Rovato, Adro, Iseo	Chiari	Brescia	
Brescia	56	I comuni dei mandamenti di Pisogne, Breno, Edolo, Lovere, Clusone, Vilminore	Pisogne	Brescia	
		IV corpo d'armata.			
Piacenza	57	I comuni dei mandamenti di Piacenza, Pontenure, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Agazzano, Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni	Piacenza	Piacenza	
Piacenza	58	I comuni dei mandamenti di Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, Carpaneto, Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Bardi	Fiorenzuola di Arda	Piacenza	
Piacenza	59	I comuni dei mandamenti di Bobbio, Bettola, Ferriere, Ottone, Varzi, Zavattarello, Pianello Val Tidone	Bobbio	Pavia	
Cremona	60	I comuni dei mandamenti di Verolanuova, Leno, Bagnolo Mella	Verolanuova	Brescia	
Cremona	61	I comuni dei mandamenti di Cremona, Robecco d'Oglio, Pescarolo ed Uniti	Cremona	Cremona	
Cremona	62	I comuni dei mandamenti di Pizzighettone, Soresina, Casalbuttano ed Uniti	Pizzighettone	Cremona	
Cremona	63	I comuni dei mandamenti di Piadena, Sospiro, Casalmaggiore	Piadena	Cremona	
Parma	64	I comuni dei mandamenti di Parma, San Lazzaro Parmense, San Pancrazio Parmense, Colorno, Traversetolo, Langhirano, Fornovo di Taro	Parma	Parma	
Parma	65	I comuni dei mandamenti di Borgo San Donnino, Noceto, Fontanellato, San Secondo Parmense, Soragna, Busseto, Zibello, Pellegrino Parmense.	Borgo S. Donnino	Parma	
Parma	66	I comuni dei mandamenti di Berceto, Calestano, Corniglio, Borgotaro, Bedonia	Berceto	Parma	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Reggio Emilia	67	I comuni dei mdndamenti di Reggio nell'Emilia, Rubiera, Collagna, Villaminozzo, Castelnuovo nei Monti, Carpineti, San Paolo d'Enza in Caviano, Montecchio Emilia, Castellarano, Scandiano.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	
Reggio Emilia	68	I comuni dei mandamenti di Guastalla, Correggio, Novellara, Reggiolo, Luzzara, Brescello. Poviglio, Castelnuovo di Sotto	Guastalla	Reggio Emilia	
Genova	69	I comuni dei mandamenti di Genova, San Martino d'Albaro, Staglieno, Torriglia	Genova	Genova	
Genova	70	I comuni dei mandamenti di San Pier d'Arena, Pontedecimo, Savignone, Ronco Scrivia	San Pier d'Arena	Genova	
Genova	71	I comuni dei mandamenti di Voltri, Sestri Ponente, Campo Ligure	Voltri	Genova	
Genova	72	I comuni dei mandamenti di Chiavari, Lavagna, Varese Ligure, Sestri Levante, Santo Stefano d'Aveto, Borzonasca, Rapallo, Cicagna, Recco, Nervi	Chiavari	Genova	
Savona	73	I comuni dei mandamenti di Savona, Varazze, Sassello, Dego, Cairo Montenotte, Millesimo, Calizzano, Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finalborgo, Noli	Savona	Genova	
Savona	74	I comuni dei mandamenti di Porto Maurizio, Oneglia, Diano Marina, Andora, Dolcedo, Borgomaro, Pieve di Teco, Santo Stefano al Mare, Taggia, Triora, Ceriana, San Remo, Bordighera, Dolceacqua, Ventimiglia	Porto Maurizio	Porto Maurizio	
		V corpo d'armata.			
Verona	75	I comuni dei distretti governativi di Verona, Tregnago, San Bonifacio	Verona	Verona	
Verona	76	I comuni dei distretti governativi di Villafranca di Verona, San Pietro Incariano, Bardolino, Caprino Veronese ed i comuni di Isola della Scala, Erbè, Sorgà, Trevenzuolo, Vigasio del distretto governativo di Isola della Scala	Villafranca di Verona	Verona	
Verona	77	I comuni dei distretti governativi di Legnago, Cologna Veneta, Badia Polesine, Massa Superiore, Sanguinetto ed i comuni di Palù, Ronco all'Adige, Bovolone, Isola Rizza, Nogara, Oppeano, Salizzole del distretto governativo di Isola della Scala	Legnago	Verona	
Vicenza	78	I comuni dei distretti governativi di Vicenza, Barbarano, Lonigo, Arzignano, Valdagno	Vicenza	Vicenza	
Vicenza	79	I comuni dei distretti governativi di Thiene, Marostica, Bassano, Asiago, Schio	Thiene	Vicenza	
Mantova	80	I comuni dei distretti governativi di Mantova, Volta Mantovana, Castiglione delle Stiviere, Asola, Canneto sull'Oglio, Bozzolo, Viadana	Mantova	Mantova	
Mantova	81	I comuni dei distretti governativi di Rovere, Sermide, Ostiglia, Gonzaga	Revere	Mantova	
Padova	81	I comuni del distretto governativo di Padova	Padova	Padova	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Padova	86	I comuni dei distretti governativi di Campo San Piero e Cittadella	Campo San Piero	Padova	
Padova	87	I comuni dei distretti governativi di Monselice, Conselve, Este, Montagnana	Monselice	Padova	
Treviso	88	I comuni dei distretti governativi di Treviso, Montebelluna, Asolo, Castelfranco Veneto, Mestre, Venezia, San Donà di Piave	Treviso	Treviso	
Treviso	89	I comuni dei distretti governativi di Conegliano, Vittorio, Valdobbiadene, Oderzo	Conegliano	Treviso	
Belluno	92	I comuni dei distretti governativi di Belluno, Feltre, Fonzaso, Agordo, Longarone, Pieve di Cadore, Auronzo	Belluno	Belluno	
		VI corpo d'armata.			
Rovigo	82	I comuni dei distretti governativi di Rovigo, Polesella, Occhiobello, Lendinara	Rovigo	Rovigo	
Rovigo	83	I comuni dei distretti governativi di Adria, Ariano nel Polesine, Chioggia	Adria	Rovigo	
Venezia	85	I comuni dei distretti governativi di Dolo, Mirano, Piove di Sacco	Dolo	Venezia	
Sacile	90	I comuni dei distretti governativi di Udine, Codroipo, Latisana, Palmanova, Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, San Daniele del Friuli, Tarcento, Gemona, Moggio Udinese, Tolmezzo, Ampezzo	Udine	Udine	
Sacile	91	I comuni dei distretti governativi di Pordenone, Sacile, Maniago, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Portogruaro	Pordenone	Udine	
Bologna	93	I comuni del 2° e 3° mandamento di Bologna e quelli dei mandamenti di Castelfranco dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Bazzano	Bologna Commissione principale	Bologna	
Bologna	94	I comuni del 1° e 4° mandamento di Bologna e quelli dei mandamenti di Vergato, Bagni della Porretta, Castiglion dei Pepoli, Loiano	Bologna	Bologna	
Bologna	95	I comuni dei mandamenti di Castelmaggiore, Budrio, Minerbio, San Giorgio di Piano	Castelmaggiore	Bologna	
Modena	96	I comuni dei mandamenti di Modena, Nonantola, Formigine, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Sestola, Fanano, Montefiorino, Montese, Zocca, Guiglia, Vignola	Modena	Modena	
Modena	97	I comuni dei mandamenti di Mirandola, San Felice sul Panaro, Concordia sulla Secchia, Novi di Modena, Finale nell'Emilia, Carpi	Mirandola	Modena	
Ferrara	98	I comuni del mandamento di Ferrara	Ferrara	Ferrara	
Ferrara	99	I comuni dei mandamenti di Bondeno, Cento, Poggio Renatico	Bondeno	Ferrara	
Ferrara	100	I comuni del mandamento di Copparo ed i comuni di Codigoro e Mesola del mandamento di Codigoro	Copparo	Ferrara	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Ferrara	101	**I comuni dei mandamenti di Porto Maggiore, Argenta, Comacchio, ed i comuni di Lagosanto, Massafiscaglia e Migliarino del mandamento di Codigoro**	Porto Maggiore	**Ferrara**	
Ravenna	102	**I comuni dei mandamanti di Ravenna, Alfonsine, Russi, Cervia**	Ravenna	**Ravenna**	
Ravenna	103	**I comuni dei mandamenti di Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Imola, Castel San Pietro Emilia, Medicina, Lugo, Bagnacavallo, Massa Lombarda**	Faenza	**Ravenna**	
Forlì	104	**I comuni dei mandamenti di Forlì, Bertinoro, Moldola, Civitella di Romagna, Rocca San Casciano, Modigliana, Galeata, Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Sogliano al Rubicone, Rimini, Sant' Arcangelo di Romagna**	Forlì	**Forlì**	
		VII corpo d'armata.			
Ancona	105	**I comuni dei mandamenti di Ancona, Osimo, Loreto, Filottrano, Montemarciano, Jesi, Montecarotto, Senigallia, Ostra, Corinaldo**	Ancona	**Ancona**	
Macerata	106	**I comuni dei mandamenti di Macerata, Pausula, Civitanova Marche, Potenza Picena, Recanati, Cingoli, Treja, San Severino Marche, Tolentino, Caldarola, San Ginesio, Sarnano**	Macerata	**Macerata**	
Macerata	107	**I comuni dei mandamenti di Matelica, Arcevia, Sasso Ferrato, Fabriano, Camerino, Visso**	Matelica	**Macerata**	
Pesaro	108	**I comuni dei mandamenti di Pesaro, Fano, Mondolfo, Mondavio, Fossombrone, Saludecio, Coriano**	Pesaro	**Pesaro e Urbino**	
Pesaro	109	**I comuni dei mandamenti di Urbino, Macerata Feltria, San Leo, Sant'Agata Feltria, Pennabilli, Urbania, Sant'Angelo in Vado, Cagli, Pergola**	Urbino	**Pesaro e Urbino**	
Ascoli Piceno	110	**I comuni dei mandame ti di Ascoli Piceno, Offida, San Benedetto del Tronto, Montalto delle Marche, Amandola, Arquata del Tronto**	Ascoli Piceno	**Ascoli Piceno**	
Ascoli Piceno	111	**I comuni dei mandamenti di Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Monte Giorgio, Santa Vittoria in Matenano, Monte Rubbiano, Ripatransone, Grottammare**	Porto S. Giorgio	**Ascoli Piceno**	
Chieti	112	**I comuni dei mandamenti di Chieti, Francavilla al Mare, Ortona, Tollo, Bucchianico, Guardiagrele, Manoppello, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Caramanico, Torre dei Passeri, Catignano, Pianella, Loreto Aprutino, Penne, Città Sant'Angelo**	Pescara	**Chieti**	
Chieti	113	**I comuni dei mandamenti di Lanciano, San Vito Chietino, Orsogna, Casoli, Lama dei Peligni, Palena, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, Paglieta, Casalbordino, Vasto, Atessa, Bomba, Gissi, San Buono, Celenza sul Trigno, Castiglione Messer Marino**	Lanciano	**Chieti**	
Foggia	114	**La zona della città e campagna del comune di Foggia che trovasi a destra della strada che da Cerignola, traversando Foggia, mette a San Severo**	Foggia (Commissione principale)	**Foggia**	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Foggia	115	La zona della città e campagna del comune di Foggia che trovasi a sinistra dalla strada che da Cerignola, traversando Foggia, mette a San Severo	Foggia	Foggia	
Foggia	116	I comuni dei mandamenti di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Vieste, San Giovanni Rotondo	Manfredonia	Foggia	
Foggia	117	I comuni dei mandamenti di Cerignola, Trinitapoli	Cerignola	Foggia	
Foggia	118	I comuni del mandamento di Ortanova	Ortanova	Foggia	
Foggia	119	I comuni dei mandamenti di San Severo, Torre Maggiore, Serracapriola	San evero	Foggia	
Foggia	120	I comuni dei mandamenti di Apricena, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis	Apricena	Foggia	
Foggia	121	I comuni dei mandamenti di Cagnano Varano, Rodi Garganico, Vico del Gargano	Cagnano Varano	Foggia	
Foggia	122	I comuni dei mandamenti di Lucera, Biccari, Troia	Lucera	Foggia	
Foggia	123	I comuni dei mandamenti di Volturara Appula, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore	Volturara Appula	Foggia	
Foggia	124	I comuni dei mandamenti di Bovino, Orsara di Puglia, Accadia, Deliceto.	Bovino	Foggia	
Foggia	125	I comuni dei mandamenti di Candela, Sant'Agata di Puglia, Ascoli Satriano	Candela	Foggia	
Teramo	126	I comuni dei mandamenti di Giulianova, Nereto, Ancarano, Teramo, Campli, Civitella del Tronto, Valle Castellana, Montorio al Vomano, Tossicia, Bisenti, Atri, Notaresco	Giulianova	Teramo	
Aquila degli Abruzzi	127	I comuni dei mandamenti di Aquila degli Abruzzi, Paganica, Barisciano, Capestrano, San Demetrio nei Vestini, Castelvecchio Subequo, Sassa, Antrodoco, Cittaducale, Pizzoli, Montereale, Amatrice, Accumoli, Borbona, Leonessa	Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	
Solmona	128	I comuni dei mandamenti di Avezzano, Civitella Roveto, Gioia dei Marsi, Pescina, Celano, Tagliacozzo, Carsoli, Trasacco, Borgo Collefegato e Fiumignano	Avezzano	Aquila degli Abruzzi	
Solmona	129	I comuni dei mandamenti di Solmona, Pratola Peligna, Popoli, Introdacqua, Scanno, Pescocostanzo, Castel di Sangro	Solmona	Aquila degli Abruzzi	
Campobasso	130	I comuni dei mandamenti di Campobasso, Castropignano, Montagano, Trivento, Civita Campo Marano, Casacalenda, Sant' Elia a Pianisi, San Giovanni in Galdo, Jelsi, Riccia, Baranello, Sepino, Bojano	Campobasso	Campobasso	
Campobass	131	i comuni dei mandamenti di Isernia, Castellone al Volturno, Forlì del Sannio, Carovilli, Capracotta, Agnone, Frosolone, Carpinone, Cantalupo del Sannio, Venafro, Capriati a Volturno	Isernia	Campobasso	
Campobasso	132	I comuni dei mandamenti di Termoli, Guglionesi, Palata, Montefalcone del Sannio, Larino, Santa Croce di Magliano, Bonefro	Termoli	Campobasso	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Vvrianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
		VIII corpo d'armata.			
Firenze	133	I mandamenti di Santa Croce, San Giovanni e Santa Maria Novella di Firenze. Il comune di Galluzzo, e quelli dei mandamenti di San Casciano in Val di Pesa, Greve, Figline Val d'Arno	Firenze (Commissione principale)	Firenze	
Firenze	134	Il mandamento di Santo Spirito di Firenze, i comuni di Fiesole, Bagno a Ripoli e quelli dei mandamenti di Sesto Fiorentino, Lastra a Signa, Campi Bisenzio, Prato in Toscana, Scarperia, Firenzuola, Marradi, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Pontassieve	Firenze	Firenze	
Pistoia	135	I comuni dei mandamenti di Empoli, San Miniato, Fucecchio, Castelfiorentino	Empoli	Firenze	
Pistoia	136	I comuni dei mandamenti di Pistoia, San Marcello Pistoiese, Pievepelago	Pistoia	Firenze	
Arezzo	137	I comuni dei mandamenti di Arezzo, Sansepolcro, Pieve San Stefano, Bibbiena, Poppi, Montevarchi, San Giovanni Val d'Arno, Monte San Savino, Foiano, Castiglion Fiorentino, Cortona, Città di Castello	Arezzo	Arezzo	
Arezzo	138	I comuni dei mandamenti di Montepulciano, Sinalunga, Pienza, Montalcino, Radicofani, Chiusi	Montepulciano	Siena	
Siena	139	I comuni dei mandamenti di Siena, Asciano, Chiusdino, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radda	Siena	Siena	
Siena	140	I comuni dei mandamenti di Grosseto, Giuncarico, Massa Marittima, Roccastrada, Scansano (meno il comune di Magliano in Toscana), Santa Fiora, Arcidosso, Isola del Giglio	Grosseto	Grosseto	
Siena	141	I comuni dei mandamenti di Orbetello, Manciano, Pitigliano, il comune di Magliano in Toscana del mandamento di Scansano	Orbetello	Grosseto	
Livorno	142	I comuni dei mandamenti di Livorno, Fauglia, Lari, Peccioli, Portoferraio, Marciana Marina, Capraia	Livorno	Livorno	
Livorno	143	I comuni dei mandamenti di Fitto di Cecina, Rosignano Marittimo, Volterra, Pomarance, Campiglia Marittima, Piombino	Fitto di Cecina	Pisa	
Lucca	144	I comuni dei mandamenti di Lucca, Capannori, Pescia, Borgo a Buggiano, Monsummano, Borgo a Mozzano, Barga, Viareggio, Camajore, Pietrasanta, Seravezza	Lucca	Lucca	
Lucca	145	I comuni dei mandamenti di Pisa, Bagni di San Giuliano, Cascina, Vico Pisano, Pontedera	Pisa	Pisa	
Massa	146	I comuni dei mandamenti di Massa, Carrara, Fosdinovo, Fivizzano, Aulla, Calice al Cornoviglio, Tresana, Mulazzo, Bagnone, Pontremoli, Godano, Levanto, Spezia, Vezzano Ligure, Lerici, Sarzana, Castelnuovo di Garfagnana, Gallicano, Camporgiano, Piazza al Serchio	Spezia	Genova	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
		IX corpo d'armata.			
Roma	147	I seguenti rioni del comune di Roma: Monti, Monti-Esquilino (città e suburbio), Trevi (città e suburbio)	Roma (Commissione principale)	Roma	
Roma	148	I seguenti rioni del comune di Roma: Colonna, Campo Marzio (città e suburbio), Ponte, Parione, Sant'Eustacchio, Borgo (città e suburbio)	Roma	Roma	
Roma	149	I seguenti rioni del comune di Roma: Pigna, Campitelli, Regola, Sant'Angelo, Ripa (città e suburbio), Trastevere (città e suburbio)	Roma	Roma	
Roma	150	Agro Romano del comune di Roma compreso sulla destra del Tevere	Roma	Roma	
Roma	151	Agro Romano del comune di Roma compreso fra la riva sinistra del Tevere e la destra della via Appia Nuova per chi esce da Roma	Roma	Roma	
Roma	152	Agro Romano del comune di Roma compreso fra la riva sinistra del Tevere e la sinistra della via Appia Nuova per chi esce da Roma	Roma	Roma	
Roma	153	I comuni dei mandamenti di Albano Laziale, Genzano di Roma, Marino, Frascati	Albano Laziale	Roma	
Roma	154	I comuni dei mandamenti di Tivoli, Palestrina, San Vito Romano, Genazzano, Subiaco, Arsoli, Palombara Sabina, Monterotondo	Tivoli	Roma	
Roma	155	I comuni dei mandamenti di Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Bracciano	Campagnano di Roma	Roma	
Roma	156	I comuni dei mandamenti di Civitavecchia, Tolfa, Corneto Tarquinia	Civitavecchia	Roma	
Roma	157	I comuni dei mandamenti di Rieti, Rocca Sinibalda, Orvinio, Fara in Sabina, Poggio Mirteto, Magliano Sabino	Rieti	Perugia	
Frosinone	158	I comuni dei mandamenti di Frosinone, Ferentino, Anagni, Paliano, Veroli, Alatri, Guarcino, Monte San Giovanni Campano, Ceprano, Ceccano, Vallecorsa, Piperno, Terracina, Sezze	Frosinone	Roma	
Frosinone	159	I comuni dei mandamenti di Cassino, Cervaro, Atina, Rocca Secca, Ponte Corvo, Arce, Arpino, Sora, Alvito, Gaeta, Fondi, Pico, Esperia, Minturno, Roccamonfina, Mignano, Ponza	Cassino	Caserta	
Frosinone	160	I comuni dei mandamenti di Velletri, Cori, Valmontone, Segni	Velletri	Roma	
Perugia	161	I comuni dei mandamenti di Perugia, Gubbio, Umbertide, Magione, Castiglione del Lago, ed i comuni di Collazzone, Fratta Todina e Montecastello di Vibio del mandamento di Todi	Perugia	Perugia	
Spoleto	162	I comuni dei mandamenti di Foligno, Spello, Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Bevagna, Montefalco, Trevi	Foligno	Perugia	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Spoleto	163	I comuni dei mandamenti di Spoleto, Norcia Cascia, Terni, Narni, Amelia	Spoleto	Perugia	
Orvieto	164	I comuni dei mandamenti di Orvieto, Ficulle, Città della Pieve, Acquapendente, Valentano, Bagnorea, Montefiascone, ed i comuni di Todi, Baschi e Massa Martana del mandamento di Todi	Orvieto	Perugia	
Orvieto	165	I comuni dei mandamenti di Viterbo, Toscanella, Soriano nel Cimino, Orte, Vetralla, Ronciglione, Sutri, Civita Castellana, Nepi	Viterbo	Roma	
Cagliari	166	I comuni dei mandamenti di Cagliari, Pula, Selargius, Quarto Sant'Elena, Sinnai, Muravera, San Pantaleo, San Nicolò Gerrei, Decimomannu, Monastir, Serramanna, Nuraminis, Senorbì, Guasila, Sanluri, San Gavino Monreale, Lunamatrona, Barumini, Mandas	Cagliari	Cagliari	
Cagliari	167	I comuni dei mandamenti di Iglesias, Sant'Antioco, Santadi, Teulada, Siliqua, Flumini Maggiore, Villacidro, Guspini, Carloforte	Iglesias	Cagliari	
Cagliari	168	I comuni dei mandamenti di Oristano, Terralba, Mogoro, Baressa, Ales, Senis, Cabras, Solarussa, Simaxis, Fordongianus, Busachi, Milis, Santu Lussurgiu, Ghilarza, Sedilo, Cuglieri, Tresnuraghes, Bosa, Macomer	Oristano	Cagliari	
Cagliari	169	I comuni dei mandamenti di Laconi, Sorgono, Tonara, Aritzo, Isili, Nurri, Seui, Jerzu, Lanusei, Tortolì	Laconi	Cagliari	
Sassari	170	I comuni dei mandamenti di Sassari, Porto Torres, Sorso, Castel Sardo, Osilo, Nulvi, Ossi, Ploaghe, Ittiri, Alghero, Villanova Monteleone, Tiesi, Bonorva, Pozzomaggiore	Sassari	Sassari	
Sassari	171	I comuni dei mandamenti di Tempio Pausania, Aggius, Calangianus, Terranova Pausania, La Maddalena	Tempio Pausania	Sassari	
Sassari	172	I comuni dei mandamenti di Ozieri, Pattada, Benetutti, Bono, Mores, Oschiri	Ozieri	Sassari	
Sassari	173	I comuni dei mandamenti di Nuoro, Bolotana, Orani, Gavoi, Fonni, Dorgali, Bitti, Siniscola	Nuoro	Sassari	
		X corpo d'armata.			
Napoli	174	I seguenti mandamenti del comune di Napoli: San Ferdinando, Chiaia coi villaggi di Fuori Grotta e Posillipo; i comuni dei mandamenti di Pozzuoli, Forio d'Ischia, Ischia, Procida, Ventotene	Napoli	Napoli	
Napoli	175	I seguenti mandamenti del comune di Napoli: Montecalvario, Vicaria, San Giuseppe, Stella, Avvocata col villaggio di Vomero	Napoli (Commissione principale)	Napoli	
Napoli	176	I seguenti mandamenti del comune di Napoli: Mercato, Pendino, San Lorenzo, Porto, San Carlo all'Arena coi villaggi di Marianella, Mianella, Miano, Piscinola; i comuni del mandamento di Marano di Napoli	Napoli	Napoli	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende *a*	Numero della Commissione *b*	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione *c*	Sede di ciascuna Commissione *d*	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione *e*	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione *f*
Lecce	206	I comuni dei mandamenti di Lecce, Vernole, Martano, San Cesario di Lecce, Galantone, Nardò	Lecce	Lecce	
Lecce	207	I comuni dei mandamenti di Monteroni di Lecce, Novoli, Campi Salentina, Salice Salentino, Copertino	Monteroni	Lecce	
Lecce	208	I comuni dei mandamenti di Maglie, Otranto, Carpignano Salentino, Galatina, Poggiardo	Maglie	Lecce	
Lecce	209	I comuni dei mandamenti di Parabita, Gallipoli, Casarano, Ruffano, Ugento, Presicce, Gagliano del Capo, Alessano, Tricase	Parabita	Lecce	
Castrovillari	210	I comuni dei mandamenti di Castrovillari, Spezzano Albanese, Cassano al Jonio, Cerchiara di Calabria, Amendolara, Oriolo, Morano Calabro, Mormanno, Lungro, San Sosti, Belvedere Marittima, Verbicaro, Scalea	Castrovillari	Cosenza	
Castrovillari	211	I comuni dei mandamenti di Rossano, Corigliano Calabro, San Demetrio Corone, Cropalati, Longobucco, Cariati, Campana	Rossano	Cosenza	
Castrovillari	212	I comuni dei mandamenti di Cotrone, Petilia Policastro, Santa Severina, Strongoli, Savelli, Cirò	Cotrone	Catanzaro	
Cosenza	213	I comuni dei mandamenti di Cosenza, Celico, Spezzano Grande, San Giovanni in Fiore, Dipignano, Aprigliano, Rogliano, Grimaldi, Scigliano, Cerisano, Rende, Rose, Montalto Uffugo, Bisignano, Acri, Cerzeto, San Marco Argentano, Paola, Fuscaldo, Cetraro, Fiumefreddo Bruzio, Amantea, Ajello in Calabria	Cosenza	Cosenza	
Catanzaro	214	I comuni dei mandamenti di Catanzaro, Soveria Simeri, Cropani, Taverna, Gimigliano, Tiriolo, Borgia, Cortale, Squillace, Gasperina, Chiaravalle Centrale, Serra San Bruno, Davoli, Badolato	Catanzaro Marina	Catanzaro	
Catanzaro	215	I comuni dei mandamenti di Nicastro, Feroleto Antico, Serrastretta, Martirano, Nocera Terinese, Sambiase, Maida, Filadelfia	Nicastro	Catanzaro	
Catanzaro	216	I comuni dei mandamenti di Monteleone di Calabria, Mileto, Nicotera, Tropea, Briatico, Pizzo, Monterosso Calabro, Sorlano Calabro, Arena	Monteleone di Calabria	Catanzaro	
Reggio di Calabria	217	I comuni dei mandamenti di Reggio di Calabria, Gallina, Melito di Porto Salvo, Bova, Calanna, Villa San Giovanni, Scilla, Bagnara Calabra, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Sinopoli, Seminara, Palmi, Oppido Mamertina, Radicena, Cittanova, Polistena, Cinquefronde, Laureana di Borello	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	
Reggio di Calabria	218	I comuni dei mandamenti di Gerace, Staiti, Bianco, Ardore, Siderno Marina, Gioiosa Jonica, Mammola, Grotteria, Caulonia, Stilo	Gerace	Reggio di Calabria	
XII corpo d'armata.					
Palermo	219	I comuni dei mandamenti di Palermo, Ustica	Palermo	Palermo	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune Compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Palermo	220	I comuni dei mandamenti di Carini, Partinico	Carini	Palermo	
Palermo	221	I comuni dei mandamenti di Monreale, Piana dei Greci	Monreale	Palermo	
Palermo	222	I comuni dei mandamenti di Misilmeri, Bagheria, Marineo, Mezzoiuso	Misilmeri	Palermo	
Palermo	223	I comuni dei mandamenti di Corleone, Prizzi, Bisacquino, Chiusa Sclafani	Corleone	Palermo	
Cefalù	224	I comuni dei mandamenti di Termini Imerese, Caccamo, Ciminna	Termini Imerese	Palermo	
Cefalù	225	I comuni dei mandamenti di Alia, Montemaggiore Belsito, Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia	Alia	Palermo	
Cefalù	226	I comuni dei mandamenti di Cefalù, Collesano, Castelbuono, San Mauro Castelverde, Polizzi Generosa	Cefalù	Palermo	
Cefalù	227	I comuni del mandamento di Gangi	Gangi	Palermo	
Cefalù	228	I comuni dei mandamenti di Petralia Sottana, Petralia Soprana	Petralia Sottana	Palermo	
Trapani	229	I comuni dei mandamenti di Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi, Gibellina	Alcamo	Trapani	
Trapani	230	I comuni dei dipartimenti di Trapani, Paceco, Favignana, Pantelleria	Trapani	Trapani	
Trapani	231	I comuni del mandamento di Marsala	Marsala	Trapani	
Trapani	232	I comuni del mandamento di Monte San Giuliano	Monte S. Giuliano	Trapani	
Trapani	233	I comuni dei mandamenti di Mazzara Del Vallo, Castelvetrano	Mazzara del Vallo	Trapani	
Trapani	234	I comuni dei mandamenti di Partanna, Santa Ninfa, Salemi	Partanna	Trapani	
Girgenti	235	I comuni dei mandamenti di Girgenti, Raffadali, Siculiana, Cattolica Eraclea, Licata, Palma di Montechiaro, Naro, Favara	Girgenti	Girgenti	
Girgenti	236	I comuni dei mandamenti di Grotte, Canicattì, Racalmuto, Aragona di Sicilia, Campobello di Licata, Ravanusa	Grotte	Girgenti	
Girgenti	237	I comuni dei mandamenti di Cammarata, Bivona, Casteltermini	Cammarata	Girgenti	
Girgenti	238	I comuni dei mandamenti di Sciacca, Ribera, Burgio, Caltabellotta, Sambuca Zabut, Santa Margherita di Belice, Menfi	Sciacca	Girgenti	
Caltanissetta	239	I comuni dei mandamenti di Caltanissetta, San Cataldo, Serradifalco	Caltanissetta	Caltanissetta	
Caltanissetta	240	I comuni dei mandamenti di Santa Caterina Villarmosa, Mussomeli, Villalba, Alimena	Santa Caterina Villarmosa	Caltanissetta	
Caltanissetta	241	I comuni dei mandamenti di Pietraperzia, Riesi, Barrafranca, Sommatino	Pietraperzia	Caltanissetta	

Distretto militare da cui ogni Commissione dipende	Numero della Commissione	Comuni e frazioni di Comune compresi nella zona assegnata a ciascuna Commissione	Sede di ciascuna Commissione	Provincia in cui ha sede ciascuna Commissione	Varianti eventuali alla circoscrizione della Commissione
a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Caltanissetta	242	I comuni dei mandamenti di Castrogiovanni, Villarosa, Calascibetta	Castrogiovanni	Caltanissetta	
Caltanissetta	243	I comuni dei mandamenti di Piazza Armerina, Valguarnera Caropepe, Aidone, Mazzarino	Piazza Armerina	Caltanissetta	
Caltanissetta	244	I comuni dei mandamenti di Terranova di Sicilia, Niscemi, Butera	Terranova di Sicilia	Caltanissetta	
Siracusa	245	I comuni dei mandamenti di Siracusa, Palazzolo Acreide, Floridia	Siracusa	Siracusa	
Siracusa	246	I comuni dei mandamenti di Melilli, Sortino, Augusta, Lentini, Ferla, Buccheri, Francofonte	Melilli	Siracusa	
Siracusa	247	I comuni dei mandamenti di Noto, Avola	Noto	Siracusa	
Siracusa	248	I comuni dei mandamenti di Rosolini, Pachino	Rosolini	Siracusa	
Siracusa	249	I comuni dei mandamenti di Modica, Spaccaforno, Scicli	Modica	Siracusa	
Siracusa	250	I comuni dei mandamenti di Vittoria, Comiso	Vittoria	Siracusa	
Siracusa	251	I comuni dei mandamenti di Ragusa, Chiaromonte Gulfi, Monterosso Almo	Ragusa	Siracusa	
Siracusa	252	I comuni dei mandamenti di Caltagirone, Mirabella Imbaccari	Caltagirone	Catania	
Siracusa	253	I comuni dei mandamenti di Grammichele, Licodia Eubea, Vizzini, Mineo	Granmichele	Catania	
Catania	254	I comuni dei mandamenti di Scordia, Militello in Val di Catania, Palagonia, Rammacca	Scordia	Catania	
Catania	255	I comuni dei mandamenti di Catania, Misterbianco, Mascalucia, Trecastagne	Catania	Catania	
Catania	256	I comuni dei mandamenti di Paternò, Belpasso, Biancavilla, Adernò, Bronte	Paternò	Catania	
Catania	257	I comuni dei mandamenti di Nicosia, Cesarò, Troina, Leonforte, Assoro, Agira, Regalbuto, Centuripe	Nicosia	Catania	
Cefalù	258	I comuni dei mandamenti di Mistretta, Capizzi, Santo Stefano di Camastra, San Fratello	Mistretta	Messina	
Messina	259	I comuni dei mandamenti di Messina, Gesso, Galati, Gazzi, Pace, Rometta, Alì, Santa Lucia del Mela, Milazzo, Castroreale, Barcellona Pozzo di Gotto, Santa Teresa di Riva, Lipari	Messina	Messina	
Messina	260	I comuni dei mandamenti di Patti, Monte Albano di Elicona, Novara in Sicilia, Raccuia, Sant'Angelo di Brolo, Naso, Tortorici, Sant'Agata di Militello	Patti	Messina	
Messina	261	I comuni dei mandamenti di Taormina, Francavilla di Sicilia, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Randazzo, Giarre, Acireale, Aci Sant'Antonio	Taormina	Messina	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra: ZUPELLI.

MODELLI

AVVERTENZE.

1° — Sono annessi al presente regolamento soltanto i modelli di registri, specchi e documenti vari che debbono tenere o compilare gli uffici comunali o quelli di prefettura. Saranno invece annessi alle apposite istruzioni, inerenti alla requisizione di ciascuna specie di capi, gli altri modelli di esclusiva competenza delle autorità ed uffici militari.

(*Prima parte dello schedario*). Formato: altezza cm. 30 larghezza cm. 28.

Esempio pratico per la compilazione delle « schede » da parte degli uffici comunali. I comuni che hanno una popolazione equina inferiore a cento capi, e intendono tenere il registro anzichè lo schedario, dovranno averlo conforme a questo modello con l'aggiunta di una colonna (a destra o sinistra) per i nomi e le generalità dei proprietari dei vari capi.

CAVALLI E MULI

Residenza abituale del quadrupede	Data della dichiarazione di possesso	Specie e nome del quadrupede e contrassegni principali 1° Specie (cavallo o mulo) 2° Nome del quadrupede dato dal proprietario 3° Sesso (al maschio indicare se castrato) 4° Anno di nascita (7) 5° Statura 6° Mantello e segni particolari	(*) Bollo di idoneità o non idoneità al servizio militare (**) Se precettato e data della precettazione	Data e sunto delle variazioni avvenute nei cavalli e muli
1	2	3	4	5
Caserta frazione della polveriera Casale di sotto	5 aprile 1910	1° cavallo 2° Beppe 3° maschio castrato 4° nato nel 1908 5° metri 1,52 6° baio marrone, balzano bipede posteriore	(*). . . . . IDONEO (**). . . . . PRECETTATO il 25 maggio 1912	Venduto fuori comune il 5 gennaio 1913
Idem	6 agosto 1910	1° mula 2° Pina 3° femmina 4° nata nel 1895 5° metri 1,45 6° baio scuro	(*) . . . . NON IDONEO (**).	Venduto nel comune a Carletti Luigi il 3 marzo 1913
Idem	5 gennaio 1911	1° cavalla 2° Dora 3° femmina 4° nata nel 1898 5° metri 1,56 6° saura dorata, stella in fronte, balzana bipede posteriore	(*) . . . . IDONEO T. A. M. (**).	Acquistato il 25 novembre 1910 fuori comune

(1) Cognome e nome — (2) Paternità — (3) Soprannome se ne ha — (4) Professione — (5) Luogo di residenza abituale, via, numero, frazione, borgata, cascinale, ecc., ecc. — (6) Eventuali indicazioni pel caso di cambiamento di abitazione — (7) Pei puledri sotto i 4 anni indicare anche il mese di nascita — (8) I carretti siciliani saranno annotati in questa colonna.

Avvertenze. — Il bollo d'idoneità o non idoneità e quello indicante l'avvenuta precettazione saranno messi all'atto della visita del commissario militare, insieme ai dati segnaleteci rettificati dal medesimo, quando si tratta di cavalli e muli nuovi entrati nel territorio del Comune.

I buoi, gli asini, i veicoli ed i natanti saranno registrati sulla scheda a numero, nelle colonne corrispondenti, e solo quelli che posseggono le caratteristiche stabilite dall'art. 1 del regolamento e perciò tali da essere utilmente impiegati nei vari servizi dell'esercito.

2° — Il modello 2 *bis* (rubrica alfabetica che debbono tenere le prefetture) è identico al modello 2, qui annesso, salvo che le varie colonne sono intestate alle specialità di capi che figurano nei singoli fascicoli; cioè: motocicli, autoveicoli, natanti a motore e aeronavi.

3° — Il modello 4 lettera *B* (scheda di denunzia dei natanti a motore) e quello 4 lettera *C* (scheda di denunzia delle aeronavi) sono identici al modello 4 lettera *A*, qui annesso. La parte riguardante la descrizione di ciascun capo verrà però lasciata in bianco per essere poi scritta a mano.

Modello n. 1.
(tracciato anteriore)

SCHEDA *indicante i quadrupedi e veicoli posseduti dal nominato* (1) Gusberti Mario *di* (2) Giovanni, *detto* (3) Bobi, *di professione* (4) possidente, *abitante in* (5) Caserta - Corso Campano, n. 62, (6). . . . .

Buoi da lavoro abituati al giogo	Asini	Veicoli						Bardature		Natanti		Data della prima inscrizione e delle successive variazioni nel numero di buoi, asini, veicoli, bardature e natanti
		Trainati da cavalli e muli				Trainati da buoi						
		a due ruote della portata di										
		quintali 6 o 7 (8)	quintali 8, 9 e 10	quintali 11 e più	a 4 ruote	a 2 ruote	a 4 ruote	da tiro	da soma	a vela	a remi	
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
6	2	2	—	1	1	2	1	6	—	—	—	5 aprile 1914

Ogni qualvolta avvengono variazioni nel numero di buoi, asini, veicoli e natanti posseduti, sarà fatta una nuova registrazione nella riga successiva annullando la precedente.

Pei proprietari che posseggono un numero di cavalli e muli superiore alla capacità della scheda, si aggiungeranno tante schede quante occorrono, unendole insieme ad una estremità. I buoi da lavoro, gli asini, i veicoli e i natanti si registreranno a numero solo nella prima scheda finchè vi sono righe disponibili, passando poi alle successive.

I cavalli e muli perduti, per qualsiasi motivo, verranno cancellati con una riga traversale che comprenda le due colonne 3 e 4; quelli non più idonei al servizio militare con una riga traversale sulla colonna 4 o 5 senza comprendere la colonna 3.

CAVALLI E MULI

Residenza abituale del quadrupede	Data della dichiarazione di possesso	Specie e nome del quadrupede e contrassegni principali 1° Specie (cavallo o mulo) 2° Nome del quadrupede dato dal proprietario 3° Sesso (al maschio indicare se castrato) 4° Anno di nascita 5° Statura 6° Mantello e segni particolari	(*) Bollo di idoneità o non idoneità al servizio militare (**) Se precettato e data della precettazione	Data e sunto delle variazioni avvenute nei cavalli e muli
1	2	3	4	5
Caserta frazione della polveriera Casale di sotto	5 gennaio 1911	1° cavallo 2° Marco 3° maschio intero 4° nato nel 1905 5° metri 1,60 6° Morello zaino	(*) . . . . IDONEO (**). . . . . PRECETTATO il 25 maggio 1912	Acquistato il 25 dicembre 1910 fuori comune IDONEO T. A. M. 6 luglio 1913
Idem	6 luglio 1913	1° mulo 2° Toni 3° maschio 4° nato nel 1906 5° metri 1,52 6° baio chiaro, traccia di balzana destra posteriore.	(*) . . . . IDONEO (**). . . . . il 30 luglio 1913	Acquistato il 6 giugno 1913
		1° . . . . 2° . . . . 3° . . . . 4° nato nel 1. . . . . 5° metri 1 . . . . 6°	(*) . . . . (**).	
		1° . . . . 2° . . . . 3° . . . . 4° nato nel 1. . . . . 5° metri 1 . . . . 6°	(*) . . . . (**)	
		1° . . . . 2° . . . . 3° . . . . 4° nato nel 1. . . . . 5° metri 1 . . . . 6°	(*) . . . . (**)	

Segue Modello n. 1.
(tracciato posteriore).

Buoi da lavoro abituati al giogo	Asini	Veicoli						Bardature		Natanti		Data della prima inscrizione e delle successive variazioni nel numero di buoi, asini, veicoli, bardature e natanti
		Trainati da cavalli e muli				Trainati da buoi						
		a 2 ruote della portata di			a 4 ruote	a 2 ruote	a 4 ruote	da tiro	da soma	a vela	a remi	
		quintali 6 o 7	quintali 8, 9 e 10	quintali 11 e più								
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

Legge n. 693 per la requisizione quadrupedi e veicoli
22 giugno 1912

Modello 1-*bis* (frontespizio)

Formato: altezza cm. 40.
» larghezza cm. 45.

Provincia di . . . .

Comune di . . . .

PARTE SECONDA DEL REGISTRO O SCHEDARIO

Cavalli e muli nuovi entrati nel territorio del Comune suddetto e di cui sono venute in possesso persone del Comune stesso, dopo l'ultima rivista del commissario militare, compresi i puledri stati denunciati per aver compiuto due anni di età.

AVVERTENZE. — 1. Questo registro serve ad integrare il ruolo generale dei cavalli e muli (registro o schedario mod. 1) onde dall'insieme dei dati profferti da entrambi risulti la consistenza esatta nel Comune di detti quadrupedi, nei riguardi degli interessi militari.

2. Vi saranno inscritti tutti i cavalli e muli nuovi entrati nel territorio del Comune dopo l'ultima rivista del commissario militare, man mano che i rispettivi proprietari faranno la prescritta denunzia (art. 4 della legge), non dovendo tali quadrupedi essere registrati sulle schede o registro (mod. 1) se non dopo visitati e classificati dal commissario militare nella sua nuova visita.

3. I cavalli e muli vi saranno inscritti con tutti i dati richiesti dallo stampato, in base alle informazioni che potranno dare i rispettivi proprietari all'atto della dichiarazione di possesso. I puledri che raggiungono l'età di due anni saranno indicati, nelle corrispondenti colonne, secondo le loro attitudini.

4. I proprietari cui riguardano le inscrizioni, saranno registrati ciascuno nella pagina corrispondente alla lettera alfabetica iniziale del loro cognome, successivamente, nell'ordine in cui si presentano, o comunque notificano il nuovo acquisto.

5. Ogni qual volta abbia luogo nel Comune la rivista dei cavalli e muli, sia essa generale o parziale, l'ufficio municipale chiuderà le iscrizioni su questo registro tracciando, nell'ultima pagina di ciascuna lettera alfabetica, una riga in inchiostro dopo l'ultima inscrizione ed annotandovi la data in cui venne eseguita la rivista. Il commissario militare autenticherà la chiusura col timbro d'ufficio che egli porta seco. In seguito si riprenderanno le inscrizioni nelle stesse pagine, a seguito dell'accennata chiusura, continuandole, successivamente, fino a nuova rivista, o finchè non occorrerà rinnovare il registro.

6. Il commissario militare, ultimata la rivista, redigerà e firmerà il verbale in conformità dello stampato a tergo del presente foglio.

N. B. — *Questo registro sarà stampato su carta a mano.*

(Parte seconda del Registro o Schedario)
(stampato posteriore del frontespizio).

Segue Modello 1-*bis*

Verbali redatti dal commissario militare al termine di ogni rivista (parziale o generale) fatta nel Comune.

Il sottoscritto ha passato la rivista (1) . . . . . . dei cavalli e muli esistenti nel territorio del Comune, ed ha controllato la situazione numerica dei veicoli e dei natanti nei riguardi degli interessi militari.

Pertanto la situazione generale numerica dei cavalli, muli ed altri quadrupedi da soma e da tiro, nonchè quella dei veicoli a trazione animale e dei natanti, a vela e a remi, esistenti nel territorio del Comune, risulta alla data d'oggi la seguente:

Quadrupedi	Popolazione complessiva	Cavalli . . .	Veicoli a trazione animale	Trainati da equini	a 2 ruote . . .	Natanti	a vela
		Muli			a 4 ruote . . .		. . . .
		Asini			omnibus . . .		
		Buoi da lavoro					
		. . . .					
	Idonei al servizio militare - Cavalli . . . Muli . . .			Trainati da buoi	a 2 ruote . . .		a remi
	Idonei pei soli servizi locali - Cavalli . . . Muli . . .				a 4 ruote . . .		. . . .

(2) . . . . avuto luogo l'estrazione a sorte della lettera alfabetica fondamentale, i proprietari dovranno, in caso di requisizione, presentare i loro quadrupedi e veicoli secondo l'ordine alfabetico incominciando dalla lettera (3) . . oggi (4) . . . .

Addì, ... 19 . .

Il commissario militare

(5) (6) . . . .

Il sottoscritto ha passato la rivista (1) . . . . . . dei cavalli e muli esistenti nel territorio del Comune, ed ha controllato la situazione numerica dei veicoli e dei natanti nei riguardi degli interessi militari.

Pertanto la situazione generale numerica dei cavalli, muli ed altri quadrupedi da soma e da tiro, nonchè quella dei veicoli a trazione animale e dei natanti, a vela e a remi, esistenti nel territorio del Comune, risulta alla data d'oggi la seguente:

Quadrupedi	Popolazione complessiva	Cavalli . . .	Veicoli a trazione animale	Trainati da equini	a 2 ruote . . .	Natanti	a vela
		Muli			a 4 ruote . . .		. . . .
		Asini			omnibus . . .		
		Buoi da lavoro					
		. . . .					
	Idonei al servizio militare - Cavalli . . . Muli . . .			Trainati da buoi	a 2 ruote . . .		a remi
	Idonei pei soli servizi locali - Cavalli . . . Muli . . .				a 4 ruote . . .		. . . .

(2) . . . . avuto luogo l'estrazione a sorte della lettera alfabetica fondamentale, i proprietari dovranno, in caso di requisizione, presentare i loro quadrupedi e veicoli secondo l'ordine alfabetico incominciando dalla lettera (3) . . oggi (4) . . . .

Addì, ... 19 . .

Il commissario militare

(5) (6) . . . .

Il sottoscritto ha passato la rivista (1) . . . . . . dei cavalli e muli esistenti nel territorio del Comune, ed ha controllato la situazione numerica dei veicoli e dei natanti nei riguardi degli interessi militari.

Pertanto la situazione generale numerica dei cavalli, muli ed altri quadrupedi da soma e da tiro, nonchè quella dei veicoli a trazione animale e dei natanti, a vela e a remi, esistenti nel territorio del Comune, risulta alla data d'oggi la seguente:

- Quadrupedi
  - Popolaziona complessiva: Cavalli . . . ; Muli . . . . ; Asini . . . . ; Buoi da lavoro ; . . . . . .
  - Idonei al servizio militare — Cavalli . . . Muli . . .
  - Idonei pei soli servizi locali — Cavalli . . . Muli . . .
- Veicoli a trazione animale
  - Trainati da equini: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . . ; omnibus . . .
  - Trainati da buoi: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . .
- Natanti: a vela . . . . ; a remi . . . .

(2) . . . . avuto luogo l'estrazione a sorte della lettera alfabetica fondamentale, i proprietari dovranno, in caso di requisione, presentare i loro quadrupedi e veicoli secondo l'ordine alfabetico incominciando dalla lettera (3) . . oggi (4) . . . .

Addì, ... 19 . .

Il commissario militare

(5) (6) . . . .

Il sottoscritto ha passato la rivista (1) . . . . . . dei cavalli e muli esistenti nel territorio del Comune, ed ha controllato la situazione numerica dei veicoli e dei natanti nei riguardi degli interessi militari.

Pertanto la situazione generale numerica dei cavalli, muli ed altri quadrupedi da soma o da tiro, nonchè quella dei veicoli a trazione animale e dei natanti, a vela o a remi, esistenti nel territorio del Comune, risulta alla data d'oggi la seguente:

- Quadrupedi
  - Popolazione complessiva: Cavalli . . . ; Muli . . . . ; Asini . . . . ; Buoi da lavoro ; . . . .
  - Idonei al servizio militare — Cavalli . . . Muli . . .
  - Idonei pei soli servizi locali — Cavalli . . . Muli . . .
- Veicoli a trazione animale
  - Trainati da equini: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . . ; omnibus . . .
  - Trainati da buoi: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . .
- Natanti: a vela . . . . ; a remi . . . .

(2) . . . . avuto luogo l'estrazione a sorte della lettura alfabetica fondamentale, i proprietari dovranno, in caso di requisizione, presentare i loro quadrupedi e veicoli secondo l'ordine alfabetico incominciando dalla lettera (3) . . oggi (4) . . . .

Addì, ... 19 . .

Il commissario militare

(5) (6) . . . .

Il sottoscritto ha passato la rivista (1) . . . . . . dei cavalli e muli esistenti nel territorio del Comune, ed ha controllato la situazione numerica dei veicoli e dei natanti nei riguardi degli interessi militari.

Pertanto la situazione generale numerica dei cavalli, muli ed altri quadrupedi da soma e da tiro, nonchè quella dei veicoli a trazione animale e dei natanti a vela e a remi, esistenti nel territorio del Comune, risulta alla data d'oggi la seguente:

- Quadrupedi
  - Popolazione complessiva: Cavalli . . . ; Muli . . . . ; Asini . . . ; Buoi da lavoro ; . . . .
  - Idonei al servizio militare — Cavalli . . . Muli . . .
  - Idonei pei soli servizi locali — Cavalli . . . Muli . . .
- Veicoli a trazione animale
  - Trainati da equini: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . . ; omnibus . . .
  - Trainati da buoi: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . .
- Natanti: a vela . . . . ; a remi . . . .

(2) . . . . avuto luogo l'estrazione a sorte della lettera alfabetica fondamentale, i proprietari dovranno, in caso di requisizione, presentare i loro quadrupedi e veicoli secondo l'ordine alfabetico incominciando dalla lettera (3) . . oggi (4) . . . .

Addì, ... 19 . .

Il commissario militare

(5) . . . .

Il sottoscritto ha passato la rivista (1) . . . . . dei cavalli e muli esistenti nel territorio del Comune, ed ha controllato la situazione numerica dei veicoli e dei natanti nei riguardi degli interessi militari.

Pertanto la situazione generale numerica dei cavalli, muli ed altri quadrupedi da soma e da tiro, nonchè quella dei veicoli a trazione animale e dei natanti, a vela e a remi, esistenti nel territorio del Comune, risulta alla data d'oggi la seguente:

- Quadrupedi
  - Popolazione complessiva: Cavalli . . . ; Muli . . . . ; Asini . . . . ; Buoi da lavoro ; . . . .
  - Idonei al servizio militare — Cavalli . . . Muli . . .
  - Idonei pei soli servizi locali — Cavalli . . . Muli . . .
- Veicoli a trazione animale
  - Trainati da equini: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . . ; omnibus . . .
  - Trainati da buoi: a 2 ruote . . . ; a 4 ruote . . .
- Natanti: a vela . . . . ; a remi . . . .

(2) . . . . avuto luogo l'estrazione a sorte della lettera alfabetica fondamentale, i proprietari dovranno, in caso di requisizione, presentare i loro quadrupedi e veicoli secondo l'ordine alfabetico incominciando dalla lettera (3) . . oggi (4) . . . . . .

Addì, ... 19 . .

Il commissario militare

(5) (6) . . . .

---

(1) Parziale o generale.

(2) Avendo ovvero non avendo. } Secondo che abbia avuto luogo o no l'estrazione della lettera: in questo ultimo caso è confermata quella estratta precedentemente, ed è ripetuta nel verbale.
(3) Scrivere la lettera fondamentale.
(4) estratta ovvero confermata.

(5) Bollo dell'ufficio di requisizione portato dal commissario militare.
(6) Grado e firma.

Segue Modello 1-*bis*.

Data della dichiarazione di possesso	1° Cognome e nome 2° Paternità 3° Sopranome (se ne ha) 4° Professione del proprietario che ha dichiarato il possesso del quadrupede nuovo entrato nel Comune dopo l'ultima visita del commissario militare	*a*) Domicilio del proprietario (1) — *b*) Residenza abituale dei cavalli e muli nuovi acquistati (1)	Dati segnaletici e attitudine dei quadrupedi giusta le dichiarazioni dei proprietari								Variazioni avvenute dopo l'iscrizione e prima della nuova rivista del commissario militare
			1° Specie (2) 2° Nome 3° Sesso (3) 4° Anno di nascita 5° Altezza 6° Mantello e segni particolari	Cavalli				Muli			
				da sella	da tiro pesante	da tiro leggero	da soma	da soma	da tiro	da tiro e soma	
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								
	1° .... 2° .... 3° .... 4°	(*a*) .... (*b*)	1° .... 2° .... 3° .... 4° nato il .... 5° metri 1, ... 6°								

(1) Il domicilio del proprietario e la residenza abituale del quadrupede debbono essere segnati non solo esattamente, ma con abbondanza di particolari, affinchè proprietario e quadrupede sieno facilmente reperibili. Saranno quindi indicati non solo la via del paese ed il numero della casa, ma anche la frazione, borgata, rione, tenuta, casale, cascina, molino, località, ecc., in cui trovansi il domicilio e la residenza anzidetti. — (2) Cavallo o mulo. — (3) Per i maschi indicare se è intero o castrato.

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V X Y Z

Formato { altezza cm. 37, larghezza cm. 16.

Modello n. 2.

Provincia di . . . . *Comune di* . . . .

RUBRICA ALFABETICA

dei proprietari che hanno i loro cavalli, muli, asini e buoi aggiogati, nonchè veicoli a trazione animale e natanti a vela e a remi abitualmente residenti nel territorio del Comune e pei quali venne compilata apposita scheda, in relazione alla legge 22 giugno 1913, n. 693 sulla requisizione quadrupedi e veicoli per l'esercito.

Avvertenze.

Questa rubrica serve pel controllo delle schede a fine di evitare che passi inosservato l'eventuale smarrimento o anche la possibile dolosa sottrazione di qualcuna di esse.

Deve essere controllata dal commissario militare dell'ufficio di precettazione e le nuove inscrizioni verranno fatte soltanto all'atto che, presente il detto commissario, viene compilata la nuova scheda.

I Comuni che hanno una popolazione equina inferiore a 100 quadrupedi e che intendono valersi della facoltà, loro accordata dalla legge, di tenere cioè il registro anzichè lo schedario sono dispensati dal compilare questa rubrica alfabetica.

N. B. — *Questa rubrica sarà stampata su carta a mano.*

Segue Modello n. 2.

Data dell'inscrizione sulla rubrica e sullo schedario	Casato, nome e paternità dei proprietari dei quadrupedi, veicoli, bardature e natanti	Numero dei quadrupedi, veicoli, bardature e natanti posseduti e dichiarati quando venne fatta l'inscrizione						
		Cavalli	Muli	Buoi da lavoro	Asini	Veicoli a trazione animale	Bardature	Natanti

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V X Y Z

Formato { altezza cm. 25. / larghezza cm. 36.

Modello n. 3.

Provincia di . . . .

Comune di . . . .

BOLLETTARIO

delle denunzie fatte dai proprietari in ottemperanza al disposto dell'articolo 4 della legge 22 giugno 1913, n. 693, sulla requisizione quadrupedi e veicoli per il R. esercito, circa i mutamenti, per acquisti, permute, vendite, cessioni o comunque perdite nei quadrupedi e veicoli da loro posseduti

AVVERTENZE.

a) La prima parte di questo bollettario viene rilasciata dall'ufficio municipale ai proprietari, per ogni singola denuncia quale ricevuta della medesima.

b) La seconda viene spedita, in franchigia, all'ufficio di requisizione quadrupedi e veicoli presso il comando del corpo d'armata territoriale, quando trattasi però dei cavalli e muli già riconosciuti idonei al servizio militare in precedenti riviste e di quelli nuovi entrati nel territorio del Comune dopo la visita del commissario militare.

N. B. — *Questo bollettario sarà stampato su carta a mano.*

Modello n. 3.

Parte 3ª che rimane al Municipio

N. . . . . d'ordine

Comune di . . . .

Il Sig. (1) . . . .

. . . .

figlio di . . . .

di professione . . . .

abitante in (2) . . . .

ha dichiarato (3) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Residenza abituale del quadrupede { Comune o frazione . . . . / strada . . . . N. . . / cascinale . . . .

Dati segnaletici (4).

Specie (5)	Mantello . . . . .
Sesso	Segni particolari .
Anno di nascita . .	. . . .
Statura m.	Nome . . . . . .

A . . . ., li . . . . 19 . .

Il proprietario

(6) . . . .

(1) Indicare nome, cognome, paternità, professione.
(2) Via, numero della casa, frazione o cascinale dove abita il proprietario.
(3) Riportare la dichiarazione del proprietario, di acquisto, morte, vendita, cessione o permuta del quadrupede e, se del caso, il cognome, nome e indirizzo del nuovo proprietario del quadrupede venduto, ceduto o permutato.
(4) Inscrivere i dati indicati dal proprietario.
(5) Cavallo o mulo.
(6) Firma del proprietario.
(7) Bollo del Comune.

Modello n. 3.

Parte 2ª da rimettersi all'ufficio di requisizione quadrupedi e veicoli presso il comando del corpo d'armata, quando trattasi di cavalli e muli già riconosciuti idonei al servizio militare e di quelli nuovi entrati nel territorio del Comune dopo l'ultima visita del commissario militare.

N. . . . . d'ordine

Comune di . . . .

SI NOTIFICA

che il Sig. (1) . . . .

. . . .

figlio di . . . .

di professione . . . .

abitante in (2) . . . .

ha dichiarato (3) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Residenza abituale del quadrupede { Comune o frazione . . / strada . . . . N. . . . / cascinale . . . .

Dati segnaletici (4)

Specie (5)	Mantello . . . . .
Sesso	Segni particolari .
Anno di nascita .	. . . .
Statura m. . . .	Nome . . . . . .

A . . . ., li . . . . 19 . .

Il sindaco

(7) . . . .

N. B — Da trasmettersi per posta in franchigia, entro una semplice busta, senza che occorra l'elenco di trasmissione.

Modello n. 3.

Parte 1ª da consegnarsi al proprietario che fa la denunzia o chi per esso.

Certificato n. . . . .

Comune di . . . .

SI CERTIFICA

che in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della legge per la requisizione quadrupedi e veicoli pel R. esercito

il sig. (1) . . . .

. . . .

figlio di . . . .

di professione . . . .

abitante in (2) . . . .

ha dichiarato (3) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Residenza abituale del quadrupede { Comune o frazione . . / strada . . . . n. . . . / cascinale . . . . . .

Dati segnaletici (4)

Specie (5) . . .	Mantello . . . .
Sesso	Segni particolari
Anno di nascita .	. . . .
Statura m. . . .	Nome . . . . .

A . . . . . ., li . . . . 19 . . .

Il sindaco

(7) . . . .

Formato { altezza cm. 25. / larghezza cm. 36. }

Modello n. 3-*bis*.

R. Prefettura di . . . .

BOLLETTARIO

delle denunzie fatte dai proprietari in ottemperanza al disposto dell'articolo 4 della legge 22 giugno 1913, n. 693, sulla requisizione quadrupedi e veicoli per il R. esercito, circa i mutamenti, per acquisti, permute, vendite, cessioni o comunque perdite nei veicoli a trazione meccanica, natanti a motore o aeronavi da loro posseduti

AVVERTENZE.

a) La prima parte di questo bollettario viene rilasciata dall'ufficio di prefettura ai proprietari per ogni singola denunzia, quale ricevuta della medesima.

b) La seconda viene spedita all'ufficio di requisizione quadrupedi e veicoli presso il comando del corpo d'armata, quando trattasi però di capi già riconosciuti idonei al servizio militare in precedenti riviste e di nuovi entrati nel territorio della Provincia (per importazione o nuova fabbricazione), dopo la visita del commissario militare, qualunque sia la loro specialità.

N. B: — *Questo bollettario sarà stampato su carta a mano.*

Modello n. 3-*bis*.

Parte 1ª che rimane all'ufficio di prefettura

N. . . . . d'ordine

R. prefettura di . . . . .

Il sig. (1) . . . .

. . . .

figlio di . . . .

di professione . . . .

abitante in (2) . . . .

ha dichiarato (3) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Residenza abituale del (4) { Comune o frazione . . / strada . . . . . n. . . . / cascinale. . . . . . . }

(5) . . . .

. . . .

. . . .

A . . . . . li . . . . . 19 . .

Il proprietario

(6) . . . .

(1) Indicare il nome, cognome paternità, professione.

(2) Via, numero della casa, frazione o cascinale dove abita il proprietario.

(3) Riportare la dichiarazione del proprietario, di acquisto, vendita, cessione, distruzione o permuta dei veicoli natanti o aeronavi posseduti e, se del caso, il cognome, nome e indirizzo del nuovo proprietario del capo venduto, ceduto o permutato.

(4) Autoveicolo, natante o aeronave.

(5) Inscrivere i dati principali relativi al capo cui si riferisce la denunzia.

Modello n. 3-*bis*.

Parte 2ª da rimettersi all'ufficio di requisizione quadrupedi e veicoli presso il comando del corpo d'armata, quando trattasi di capi già riconosciuti idonei al servizio militare e di quelli nuovi entrati nel territorio della Provincia dopo l'ultima visita del commissario militare.

N. . . . d'ordine.

R. prefettura di . . . . .

SI NOTIFICA

che il sig. (1) . . . .

. . . .

figlio di . . . .

di professione . . . .

abitante in (2) . . . .

ha dichiarato (3) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Residenza abituale del (4) { Comune o frazione . . / strada . . . . . n. . . . / cascinale . . . . . . }

(5) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

A . . . . . . , li . . . 19 . . .

Il funzionario incaricato

(6) . . . .

NB. Si trasmette con la presente, se del caso, anche la prescritta scheda di denunzia.

Modello n. 3-*bis*.

Parte 3ª da rimettersi al proprietario.

Certificato n. . . . . .

R. prefettura di . . . . .

SI CERTIFICA

che in ottemperanza del disposto dell'art. 4 della legge per la requisizione quadrupedi e veicoli pel R. esercito il sig. (1) . . . .

. . . .

figlio di . . . .

di professione . . . .

abitante in (2) . . . . ?

ha dichiarato (3) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Residenza abituale del (4) { Comune o frazione . . / strada . . . . . n. . . . / cascinale . . . . }

(5) . . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

A . . . . . . , li . . . 19 . . .

Il funzionario incaricato

(6) . . . .

Formato { altezza cm. 32
larghezza cm. 22 }

Modello n. 4 lettera *A*)

Provincia di . . . . *Comune di* . . . .

N . . . .

Scheda di denunzia degli autoveicoli

Il nominato (1) . . . . di professione . . . . abitualmente residente (2) . . . . dichiara con la presente denunzia che il giorno . . . . (3) . . . . autoveicolo (4) . . . . qui appresso descritto abitualmente custodito nel comune di . . . . in via . . . . n. . . . . . e registrato alla prefettura della Provincia di . . . . n. . . . . . e avente la targa n. . . . .

Descrizione dell'autoveicolo ed indicazioni circa il conduttore:

- Specie dell'autoveicolo (5) . . . .
- Chassis
  - Fabbrica . . . .
  - Anno di fabbricazione . . . .
  - Motore
    - tipo (6) . . . .
    - potenza . . . .
    - n. dei cilindri . . . .
  - Spazio disponibile per la carrozzeria m. (7) . . . .
  - Ruote
    - di ferro
      - diametro m. . . . .
      - larghezza cerchioni m. . . . .
    - con gomme piene
      - diametro interno dell'anello mm. .
      - larghezza dell'anello mm. . . . . .
      - altezza » mm. . . . . .
    - con pneumatici
      - diametro interno del pneumatico mm.
      - larghezza del pneumatico mm. . . .

(1) Cognome, nome e paternità.
(2) Comune di residenza e indirizzo dell'abitazione (ben dettagliato).
(3) « È venuto in possesso », ovvero « ha perduto » (per vendita, permuta, cessione, o perchè reso inservibile) indicando il cognome, nome e indirizzo del nuovo proprietario.
(4) « Di nuova fabbricazione » ovvero « già usato ».
(5) Indicare se trattasi di motociclo, di vetturetta (inferiore a 12 HP.), di vettura (oltre 12 HP.), di autocarro (camion), di autobus (omnibus), di autoambulanza, autopompa, ecc. o automotrice a vapore (locomotiva stradale).
(6) Indicare se trattasi di motore a benzina, a vapore, elettrico, o vario.
(7) Dal cruscotto all'estremità dei longavani.

Descrizione dell'autoveicolo ed indicazioni circa il conduttore:

- Carrozzeria . .
  - tipo (1) . . . .
  - numero dei posti interni (per le autovetture e gli autobus) . . . .
  - disposizioni dei sedili (per gli autobus) . . . . . .
  - id. delle entrate (per gli autobus) . . . . .
- Tara kg. (per i soli autocarri) . . . .
- Portata kg. (id. id.) . . . .
- Conduttore . . .
  - cognome e nome (2) . . . .
  - paternità . . . .
  - classe di leva (3) . . . .
  - categoria . . . .
  - distretto di reclutamento . . . .
  - arma o corpo cui appartiene (4) . . . .
- Annotazioni (5) . . . .

A . . . ., addì . . . . 19 . . .

Il proprietario

. . . .

(1) Indicare il tipo di carrozzeria (doppio phaeton, limousine, spider, tonneau, landaulet).

(2) Nel caso che il proprietario non abbia il conduttore scriverà: « il proprietario ».

(3) Pei soli conduttori aventi obblighi di servizio militare. Pei conduttori non aventi tali obblighi, al posto della classe di leva, categoria, distretto e arma, si scriverà l'anno ed il Comune di nascita ed il domicilio legale.

(4) Porre, se possibile, le principali note del foglio di congedo.

(5) Indicare le particolarità delle macchine.

Modello n. 5

COMUNE DI . . . .

Preavviso di rivista cavalli e muli

Si avverte il sig. (1) . . . .
. . . .
che per la facoltà accordata al Ministero della guerra dall'art. 14 della legge sulla requisizione quadrupedi e veicoli, l'autorità militare, da esso delegata, ha determinato che si proceda ad una rivista (2) . . . . di cavalli e muli esistenti nel territorio di questo Comune.

Tale rivista avrà luogo il giorno . . . . dalle ore . . . . alle ore . . . . in (3) . . . . ed i quadrupedi saranno visitati secondo l'ordine alfabetico dei proprietari, cominciando dalla lettera (4) . . . .

Dovranno essere presentati al commissario militare incaricato della rivista (5) . . . . cavalli e muli posseduti dalla S. V. (6) . . . .
. . . .

Si ricorda che i proprietari che non presentassero al citato commissario militare i cavalli e muli suddetti, nel giorno ed ora sopraindicati, cadranno in contravvenzione e sarà loro applicata, per ogni quadrupede non presentato, la multa da L. 20 a L. 1000, stabilita dall'art. 18 della legge.

A . . . . . ., li . . . . 19. . . .

Il sindaco

. . . .

(1) Casato, nome, paternità e professione.

(2) *Parziale*, ovvero *generale* (secondo venne comunicato dall'autorità militare).

(3) Indicare la località.

(4) Scrivere la lettera, che sarà, di massima, quella estratta a sorte pel caso di requisizione.

(5) *i*, ovvero *tutti i*, secondo che trattasi di rivista parziale o generale.

(6) *e specificati a tergo del presente*, se si tratta di rivista parziale; oppure *esclusi quelli dichiarati non idonei in precedenti riviste*, nel caso di rivista generale.

In caso di rivista parziale dovranno essere presentati:

a) tutti i cavalli e muli che non sono stati ancora visitati dal commissario militare, perchè nuovi entrati nel territorio del Comune dopo la precedente rivista, compresi i puledri che hanno compiuto due anni di età;

b) i cavalli e muli stati precettati dall'autorità militare, e dei quali il proprietario dovrà presentare il relativo precetto:

c) gli altri cavalli e muli qui appresso descritti (*).

Specie e sesso	Nome	Età	Statura	Mantello

(*) Quelli che, sebbene già visitati dal commissario militare in precedenti riviste, sono stati eventualmente indicati dall'autorità militare che ha preannunziata la rivista.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
ZUPELLI.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Faraco cav. Alberto, capo sezione di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 25 febbraio 1915.

Con decreto Presidenziale del 4 marzo 1915:

Sono approvate le seguenti promozioni e nomine nel personale subalterno, con effetto dal 16 marzo 1915:

Donzelli Pietro, commesso, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Pugliares Giuseppe, usciere di 1ª classe, è nominato usciere capo di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1800.

Bichi Romeo, usciere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1600.

Battaglini Alfredo, inserviente di ruolo, è nominato usciere di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1400.

Morla Lorenzo, è nominato inserviente di ruolo, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Ferrotti Ercole, archivista di 1ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 1915, con l'assegno annuo di L. 1750.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Bertoli Alfredo, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, con effetto dall'8 marzo 1915.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

S. E. il cav. gr. cr. conte dott. Ernesto Di Broglio, presidente della Corte dei conti, senatore del Regno, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 12 aprile 1915, ai termini e per gli effetti delle combinate disposizioni della legge 7 marzo 1907, n. 55, e dell'art. 202 del R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, conservando il titolo e gli onori di presidente della Corte dei conti.

Smaghi-Bellarmini Roberto, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 16 aprile 1915.

Panaro Francesco, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere come sopra.

Giulia Fernando, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere come sopra.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1914:

Leone Ugo, segretario, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 19 ottobre 1914.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Paderni rag. Olimpio, applicato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1914:

Prato Arnaldo, applicato, collocato in aspettativa per servizio militare, del 23 dicembre 1914.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Fantetti Evelina, nata Albani, telefonista, cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 16 ottobre 1914, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di malattia.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Nulli Maria, nata Riboni, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 25 novembre 1914.

De Flaviis Anna, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dall'8 novembre 1914.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

Gismondi Olimpia, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 16 dicembre 1914.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Fumasoni Biondi Barnabina, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Sitzia Giuseppina Maria, telefonista, richiamata in attività di servizio dell'aspettativa per motivi di malattia, dal 30 novembre 1914.

Zanon Luisa Clelia, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° gennaio 1915, per l'interruzione prende posto in ruolo dopo Venturi Ada, nata Bosi.

Fisichella Rosa, nata Marini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 28 dicembre 1914.

Mascialino Concetta, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 18 dicembre 1914.

Con R. decreto del 7 gennaio 1915:

Delli Venneri Giovanni, telefonista, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Bianco Elvira nata Colombo, telefonista, collocata in aspettativa di autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1915:

Fortini Michele, commesso, richiamato in attività di servizio dalla aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1915:

Lucci Antonio, guardafili, collocato in aspettativa per servizio militare dal 22 dicembre 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con R. decreto del 28 marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1915:

Carlassare Bortolo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Enego, distretto notarile di Vicenza.

Rossi Emilio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Nove, distretto notarile di Vicenza.

Casini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Roma.

Cristofari Giuseppe Menotti, notaro residente nel comune di Camisano Vicentino, è traslocato nel comune di Vicenza.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

È concessa al notaro Galletti Dante una proroga fino a tutto il 13 luglio 1915 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1915:

Serena Renato, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Vettorato Antonio, residente nel comune di Asolo.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1915:

È concessa al notaro Riccio Eugenio una proroga fino a tutto il 13 luglio 1915 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelfranco in Miscano, distretto notarile di Benevento.

Culto.

Con R. decreto del 1° aprile 1915,
registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1915:

È stato rigettato il ricorso del sindaco di Pachino, diretto ad ottenere la revoca del R. decreto del 28 gennaio 1909, con il quale furono annullate le deliberazioni di quel Consiglio comunale in data 12 novembre 1895, 27 giugno 1902 e 13 maggio 1908 concernenti la nomina e il licenziamento dei cappellani sacramentali della chiesa del SS. Crocifisso in detto Comune, ed è stata annullata la deliberazione del 27 dicembre 1913, con la quale il Consiglio comunale di Pachino confermò nell'ufficio di cappellani sacramentali della suddetta chiesa i sacerdoti Luigi Coria e Giovanni Cultraro.

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Ghisi sac. Augusto, al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Pisa.

Marini sac. Filippo, coadiutore con diritto di futura successione del defunto sacerdote Ferdinando Bazzani, titolare di un canonicato nel capitolo cattedrale di Fermo.

Sanna sac. Pietro, alla parrocchia di San Vito Martire in Gergei.

Schenone sac. Paolo, alla parrocchia di San Rocco in Ognio.

Matzen sac. Fausto, alla parrocchia sotto il titolo della Vergine della Neve in Pabillonis.

È stato dichiarato improponibile il ricorso del sacerdote Giovanni De Guglielmo avverso la decisione 11 febbraio 1914 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Foggia dichiarava non luogo a deliberare sul reclamo dello stesso sacerdote diretto ad ottenere l'aumento della congrua da L. 800 a L. 900 da parte del comune di Poggio Imperiale e il rimborso dal 1905 della spesa per l'abitazione.

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

Pomponio sac. Vincenzo, ad un canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Vasto.

Sirgiovanni sac. Andrea, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Mileto.

È stato concesso il Regio assenso:

Alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa del SS. Cuore di Gesù nel rione Vomero di Napoli.

Al decreto dell'arcivescovo di Udine col quale è stata eretta la cappellania curata sotto il titolo « Coniugi Beretti » in Nogaredo di Corno e la stessa cappellania è stata autorizzata ad accettare la eredità della sostanza stabile lasciata dalla fu Margherita Bianchi.

Alla erezione in parrocchia autonoma della vicaria curata di Barrafranca.

Con Sovrane determinazioni dell'11 aprile 1915:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet:*

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Pansa è stato conferito il canonicato sotto il titolo di S. Filippo Benizio nel capitolato cattedrale di Nicotera.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Valerio Amoni, è stato conferito il canonicato di S. Giovanni ad Valles nel capitolo cattedrale di Nocera Umbra.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1915:

Ricci Antonio, commesso nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Failla Orazio, usciere di 1ª classe nel Ministero, è promosso capo usciere di 2ª classe.

Lazzari Umberto, usciere nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1915,
registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1915:

Boschero cav. Angelo, ragioniere di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è sospeso dallo stipendio per giorni cinque.

Roberti Giulio, archivista di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è sospeso dal grado e dallo stipendio per un mese ed un giorno.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1915,
registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1915:

A Carnevali cav. Filippo, primo ragioniere di 1ª classe nel Ministero, è assegnato l'annuo aumento di L. 175, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 4250.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1915,
registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1915:

Calvani Leonardo, inserviente nel Ministero, è nominato usciere di 2ª classe.

Direzione generale del Fondo per il culto.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915,
registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1915:

Ledda Angelo e Scolambretti Alfredo, applicati di 1ª classe in soprannumero, sono collocati in ruolo.

Magistratura.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Polloni cav. Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Roma è nominato consigliere della Corte di appello di Trani.

L'applicazione del sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, Cappuccilli Domenico, alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, con le funzioni di sostituto procuratore generale, durerà sino a tutto il 31 agosto 1915.

Boccassini Mauro Domenico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ostuni, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Giovinazzo.

D'Alessandria Domenico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Barletta, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale di Bari.

Balugani Giuseppe, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Udine, è nominato giudice presso il tribunale di Bologna.

Stravato Lorenzo, uditore vice pretore presso il 3° mandamento di

Milano, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Roma.

Ferrara Luciano, uditore giudiziario presso il tribunale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Potenza.

Bellincioni Alberto, uditore giudiziario in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere.

Serrao Severino, uditore giudiziario in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Cosenza.

Baratti Umberto, uditore vice pretore reggente il mandamento di Celenza Valfortore, in supplenza del pretore mancante, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Larino.

Viola Giovanni, uditore vice pretore reggente il mandamento di Montereale, in supplenza del pretore impedito, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Reggio Calabria.

Merla Giovanni, uditore vice pretore reggente il mandamento di Fonni, in supplenza del pretore, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Lucera.

Berlingieri Luigi, uditore vice pretore reggente il mandamento di Badolato, in supplenza del pretore impedito, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Ferrara.

Quattrocchi Mario, uditore vice pretore reggente il mandamento di Nuraminis, in supplenza del pretore mancante, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Patti.

Taccone Leonardo, uditore vice pretore reggente il mandamento di Francavilla di Sicilia, in supplenza del pretore mancante, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Udine.

Il Nostro decreto 28 marzo 1915, nella parte riguardante il tramutamento del giudice Vittorio Barbera, dalla pretura di Barcellona Pozzo di Gotto a quella di Milazzo, è revocato.

Pisapia Gaetano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Volturara Appula, è tramutato alla pretura di Milazzo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Bersi Arturo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Iseo.

Polini Giulio, id. id. di Genzano di Potenza.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicati, pel triennio 1913-915:

Giani Eugenio, nel mandamento di Viadana.

Pastelli Osvaldo, id. di Montichiari.

Liguori Saverio, id. di Amantea.

Radicchi Antonio, vice pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere, decaduto dalla carica per non aver assunto le funzioni nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento suddetto pel triennio 1913-915.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1915:

Palopoli cav. Giacinto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli, è applicato alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere per la durata di un mese.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Bagni Riccardo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mortara, è tramutato alla pretura di Montefiorino.

Ruotolo Carlo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Tregnago, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chiavenna.

Di Piazza Salvatore, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Barrafranca, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Canicattì.

Faldella Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Seui, è tramutato alla pretura di Teulada.

Trucchi Filippo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Pitigliano, è tramutato, col suo consenso, alla pretura di Isola del Giglio.

Ripa di Meana Enrico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Revello, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Alba.

Apuzzo Pasquale, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Capua, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Fresu Pietro, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mores, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Sassari.

Pisano Tito Onorio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Alghero, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Sassari.

Cessari Antonio, giudice del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Salerno.

Colizzi Alfredo, giudice del tribunale di Spoleto, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Genova.

Piredda Amerigo Agostino, giudice del tribunale di Rovigo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Sassari.

Guelfi cav. Domenico, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Macerata, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Campanile Arturo, giudice di 3ª categogia nel tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante un posto di giudice nell'anzidetto tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Calderazzi Luigi, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per un altro mese.

Dall'Asta Bonaventura, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato in aspettativa per altri due mesi.

Adami Luciano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Varallo Sesia, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Genova.

Gobetti Aristide, già uditore vice pretore, ed ora segretario di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è, a sua domanda, nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Aquila.

Federici Federico, vice pretore del mandamento di Pisogne, è tramutato al mandamento di Iseo.

Soldati Giovanni, id. di San Donà di Piave, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Vitali Emilio, dalla carica di vice pretore del mandamento di Rhò — Lupini Vincenzo, id. id. di Bagnara Calabra.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Manieri Giuseppe, nel mandamento di Venosa — Guzzi Giacomo, id. di Rhò.

Brunetti Carlo, id. di Cuneo — Galdi Raffaele, id. di Cava dei Tirreni.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1915:

Violanti Carlo, uditore giudiziario, in aspettativa per servizio militare dal 1° ottobre 1914, è richiamato in servizio e destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1914:

Sull'attuale stipendio di L. 4033,32 è concesso l'annuo aumento di

L. 183,34 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di lire L. 3333,33, a decorrere dal 1° luglio 1914, a:
Pinni cav. Giov. Battista, cancelliere del tribunale di Aosta.
Baldinozzi cav. Luigi, id. di San Miniato.
Lanza cav. Davide, id. di Torino.
Bassu cav. Giovanni, id. di Tempio Pausania.
Rodi cav. Giacomo, id. di Genova.
La Valle cav. Luigi, id. di Roma.
Durando Giuseppe Lorenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova.
Lazzarino cav. Filippo, sostituto segretario della procura generale d'appello di Torino.
Bartoli cav. Giacomo, cancelliere del tribunale di Frosinone.
Todde Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari.
Bottelli cav. Ettore, id. sezione di Perugia.
Ferrazzi cav. Emilio, sostituto segretario della procura generale d'appello di Roma.
Nuonno cav. Raffaele, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.
Torricelli Tito, id. di Ancona.
Gitti cav. Virgilio, id. di Bologna.
Russo Sebastiano, id. di Catania.
Simone cav. Antonio, sostituto segretario della procura generale della Corte d'appello di Roma.
Gentile cav. Tommaso, id. di Napoli.
Petroni cav. Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila.
Maffia cav. Giovanni, id. id. di Catania.
Dotti cav. Stefano, id. id. di Roma.
Zurlo Vincenzo, id. id. di Napoli.
Bonturini Antonio, id. id. di Firenze.
Gardino Palmiro, id. id. di Milano.
Tornari Giovanni Battista, id. id. di Torino.
Zuffo cav. Luigi, id. id. di Roma.
Lambusier cav. Stefano, segretario della R. procura di Roma.
Gallina cav. Ettore, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.
Berretta cav. Cesare, id. id. id.
Corona Antero, vice cancelliere della Corte d'appello, sezione di Modena.
Lombardo Silvestro, cancelliere del tribunale di Patti.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1915:

Sull'attuale stipendio di L. 6000, è concesso l'annuo aumento di L. 233,32, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 5666,66, a decorrere dal 1° luglio 1914, a: Pittalis cav. Raffaele, cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1915:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:
Leccis Salvatore — Carlod Giuseppe — Piscionieri Giuseppe — Pinduccia Nicola — Motta Achille — Filippis Rocco — Costantini Beniamino — Comi Venanzio — Lamparelli Giuseppe — Falletti Maggiorino — Ciarlini Giuseppe — Dini Emilio — Mancini Federico — De Cinque Camillo — Biagini Giuseppe — Rosso Luigi.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1915:

Ciucchio cav. Luigi, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.
Baratti cav. Achille, cancelliere della Corte di appello di Casale, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1914, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1915:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, i seguenti cancellieri di tribunale e parificati:
Chiodi Nazzareno — Chiesa Ercolano.
A decorrere dal 1° gennaio 1915:
Bologna Luigi — Casanova Pier Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1914, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1915:

I seguenti cancellieri di tribunale e parificati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:
Gugliani Salvatore — Podio Carlo — Schiavello Michele — Angelini Vittorio.
A decorrere dal 1° gennaio 1915:
Porcile Luigi — Pucci Tommaso — Azara Giovanni — Macchia Antonio.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria sono tramutati negli uffici per ciascuno di essi segnato:
Giovannelli Cesare, della pretura di Paliano, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Giondi Riccardo, della 1ª pretura urbana di Roma, alla pretura di Paliano.
Costantini Arturo, della 1ª pretura urbana di Roma, alla 6ª pretura di Roma.
Curti Pietro, della 6ª pretura di Roma, alla pretura di Tivoli.
Evangelisti Quintilio, della pretura di Tivoli, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Trizzino Luigi, della 1ª pretura urbana di Roma, alla pretura di Marino.
Fortuna Mario, della pretura di Marino, in aspettativa per obbligo di leva, alla pretura di Cagli, continuando nella detta aspettativa.
Marzioli Francesco, della pretura di Cagli, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Magi Cesare, della R. procura di Lucca, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Taberini Adriano, della pretura di Massafra, in aspettativa per infermità è richiamato in servizio, ed è destinato alla R. procura di Lucca.
De Mattei Felice, del tribunale di Sondrio, alla pretura di Massafra.
Bartoluzzi Salvatore, del tribunale di Camerino, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Zoppini Vincenzo, della 1ª pretura urbana di Roma, in aspettativa per servizio militare, al tribunale di Camerino, continuando nella detta aspettativa.
Marini Carlo, della 1ª pretura urbana di Roma, in aspettativa per servizio militare, al tribunale di Sondrio, continuando nella detta aspettativa.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Pastore Celentano Isacco, cancelliere della pretura di Savelli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1915:

Negri Adolfo, cancelliere del tribunale di Alba, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Casale.
Damiani Geremia, cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera.
Il decreto ministeriale 7 giugno 1914, col quale Manzi Lucido, cancelliere di sezione del tribunale di Salerno, venne privato dallo stipendio per giorni dieci, è revocato.
Con apposito disegno di legge, sarà provveduto al pagamento dello stipendio per i suddetti dieci giorni.
Mazzonelli Arturo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Milano.

Ranzato Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Milano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano.

Serino Rosario, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale di Lecce.

Gulli Greco Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Terranova di Sicilia, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato al tribunale di Camerino.

Zoppini Vincenzo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Camerino, in aspettativa per servizio militare, è tramutato alla 2ª pretura di Alessandria, continuando nella detta aspettativa.

Francillo Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Noepoli, in aspettativa per infermità e tramutato alla pretura di Cicciano, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella detta pretura di Cicciano.

Zampilloni Alessandro, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Roma, è tramutato alla 4ª pretura di Roma.

Rizzo Pio, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Il decreto 28 marzo 1915, col quale Franchellucci Florindo, aggiunto di cancelleria della pretura di Civitanova Marche, applicato alla 1ª pretura di Udine, cessa dalla detta applicazione, a decorrere dal 21 marzo 1915, ed è applicato per sei mesi, a decorrere dal 22 marzo 1915, al tribunale di Udine.

De Marco Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Sora, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa.

Fattori Mario, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello, sezione di Perugia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella sua aspettativa per un altro mese.

Fattori Mario, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello, sezione di Perugia, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Mataluc̀ci Quintilio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Verona, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua riprovevole condotta.

Ulrici Leonida, aggiunto di cancelleria della pretura di Guastalla, è tramutato alla 1ª pretura di Parma.

Spadea Camillo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Parma, è tramutato alla pretura di Guastalla.

Boni Gualtero, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Parma, è tramutato alla 1ª pretura di Parma, lasciandosi vacante per l'aggiunto Carbuti Carlo, in aspettativa per servizio militare, il posto nella 2ª pretura di Parma.

Mondino Girolamo, alunno gratuito della Corte di appello di Palermo, è applicato per sei mesi alla pretura di Canicattì.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Pasciari Luigi, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, richiamato alla pretura di Caiazzo.

Pasquariello Giovanni, cancelliere della pretura di Caiazzo, è tramutato alla pretura di Capriati al Volturno.

Testai Francesco, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, è tramutato alla pretura di Belvedere Marittimo.

Deriu Murru Giuseppe, cancelliere della pretura di Guspini, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1915:

Sofra Rocco, cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo' è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio per giorni dieci, in punizione della poca diligenza e correttezza spiegata nello esplicamento dei doveri d'ufficio quando era aggiunto di cancelleria nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Parandelli Domenico, cancelliere della pretura di Frosolone, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio per un mese, in punizione della indelicatezza dai lui commessa col riscuotere diritti non dovuti per la redazione di un inventario.

Lanzillo Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Grosseto, tramutato alla pretura di Roccamonfina, dove non ha preso possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Albanese Achille, aggiunto di cancelleria della pretura di Udine, è applicato per sei mesi alla pretura di Partinico.

Carratello Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Norcia, è privato dello stipendio, a decorrere dal 30 marzo 1915, per abusiva assenza dall'ufficio.

Casciano Eduardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cantalupo nel Sannio, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri due mesi.

Donadey Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Cammarata, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Sinatra Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Cammarata.

Martelli Silvio, aggiunto di cancelleria della pretura di Forlì, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Forlì.

Lipara Domenico, aggiunto di segreteria della R. procura di Forlì, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Forlì.

La privazione dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, inflitta ad Albano Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Trinitapoli, tramutato a quella di Teano, dove non ha preso ancora possesso, è limitata a tutto il giorno 9 marzo 1915.

L'applicazione dell'alunno Collufio Rosario alla pretura di Civitavecchia, è prorogata fino alla registrazione del decreto 31 gennaio 1915, col quale il Collufio venne nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Palombara Sabina e non oltre sei mesi, continuando a percepire la stessa indennità.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Arrobbio Stefano, cancelliere del tribunale di Este, è tramutato al tribunale di Alba.

Di Giovanni Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Valmontone, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Nappi Salvatore, cancelliere della pretura di Busachi, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per un altro mese.

Bentivegna Michele, cancelliere della pretura di Serrastretta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un altro mese.

Gabrielli Aristide, cancelliere della pretura di Pescocostanzo, è tramutato alla pretura di Valentano.

De Carli Paolo, cancelliere della pretura di Valentano, in aspettativa per infermità per sei mesi, è tramutato alla prefettura di Pescocostanzo, continuando nella detta aspettativa.

Notari.

Con R. decreto del 21 gennaio 1915,
registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1915:

Vittoli Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paternopoli, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Alberti Alfredo, notaro residente nel comune di Fonzaso, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel comune di Feltre, stesso distretto.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3 % Debito 26 marzo 1885	8367	42 70	De Benedetti *Santorre* fu Ottavio, minore, rappresentato dalla propria madre Artom Rachele fu David ved. De Benedetti	De Benedetti *Zaccaria-Michele-Giuseppe-Santorre*, detto Santorre, fu Ottavio ecc. come contro
3.50	514216	35 —	Romano *Filippina-Gaetanina* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Salemi Eugenia, moglie in seconde nozze di Salemi Antonino, domiciliata in Termini Imerese (Palermo)	Romano *Gaetana-Giovanna - Filippa* fu Filippo, minore, ecc. come contro
»	514344	273 —		
»	711118	35 —	Romano *Filippina* fu Filippo, nubile, domiciliata a Termini Imerese	Romano *Gaetana-Giovanna - Filippa* fu Filippo, nubile, ecc. come contro
»	275428	700 —	Rubini *Ersilia* di Gaspare minore, sotto la patria potestà del padre, domicil. in Besate (Milano)	Rubini *Angela-Maria-Arsilia* di Gaspare, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 42).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 aprile 1915, in L. 111.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 29 aprile 1915 da valere per il giorno 30 aprile 1915

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.70	110.20
Londra	28.06	28.18
Berlino	120.—	120.69
Vienna	89.31	90.—
New York	5.83 1/2	5.89 1/2
Buenos Ayres	2.47 1/2	2.50
Svizzera	109.71	110.20
Cambio dell'oro	110.75	111.25

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 30 aprile 1915.

Franchi	109.95
Lire sterline	28.12
Marchi	120.34 1/2
Corone	89.65 1/2
Franchi svizzeri	109.95 1/2
Dollari	5.86 1/2
Pesos carta	2.48 3/4
Lire oro	111.—

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Un piccolo combattimento, in cui i tedeschi vantano qualche successo, ma esclusivamente locale, è avvenuto al sud di Calvarya e al sud di Sechatzew, nella Polonia russa.

Nei Carpazi, invece, non vi è stato che un duello di artiglieria in alcuni punti del settore e uno scontro nella valle dell'Oder, riuscito - secondo un comunicato ufficiale da Vienna - favorevole agli austro-ungarici.

Un comunicato del maresciallo French assicura che tutti gli attacchi tedeschi sono stati arrestati ieri a nord-est di Ypres. Altrove non si sono avuti che i soliti attacchi e contrattacchi strategicamente sterili per tutti i belligeranti.

Nonostante l'opposto avviso dei telegrammi da Costantinopoli, pare che gli alleati abbiano potuto vera-

mente stabilirsi nella penisola di Gallipoli e cominciare con un certo successo le operazioni militari, delle quali, però, essi non si nascondono le grandi difficoltà.

Nel settore caucasico, e più precisamente nella regione del Transciorok, i turchi seguitano ad indietreggiare davanti l'offensiva russa.

Il ministro della marina francese ha diretto un nobilissimo telegramma al comandante in capo della prima armata navale francese per la perdita del *Léon Gambetta*.

L'*Agenzia Stefani* chiarisce ancor meglio la posizione dei belligeranti nei varî settori della guerra con i telegrammi seguenti:

Costantinopoli, 28 (ufficiale). — Il fronte del nemico sbarcato a Gallipoli si estendeva dai dintorni di Sedulbahr fino a Kabatepé: il centro era a Sighindere, la destra a Tekeburnu, la sinistra a Kabatepé.

Dopo aver battuto il 25 corrente la destra anglo-francese, le truppe ottomane, con assalti alla baionetta poterono sloggiare completamente il nemico dalla regione di Kabatepé.

Si spera anche che le posizioni di Caritspe non potranno più resistere.

Informazioni complementari rilevano sempre più il valore e lo slancio degli ufficiali e dei soldati ottomani.

Durante i combattimenti nella penisola di Gallipoli, specialmente a Kabatepé, le truppe turche si sono battute durante due giorni ed una notte consecutivamente senza dar segno della minima stanchezza contro un nemico che si rinnovava incessantemente.

Durante i combattimenti quaranta navi da guerra nemiche, tra le quali l'incrociatore russo *Askold*, poste in osservazione, bombardavano ad intervalli Sedulbahr e Kumkalé.

I forti ottomani, rispondendo con successo, fecere affondare due torpediniere ed un trasporto.

Un incrociatore danneggiato gravemente ha dovuto essere, come è già stato annunziato, rimorchiato a Tenedo.

Il bottino di guerra preso dai turchi comprende un gran numero di fucili ed una quantità di munizioni.

Il ministro della guerra ha trasmesso all'esercito un ordine del giorno esprimente la soddisfazione del Sultano per i successi riportati ed annunziante che il sovrano ha dato 70.000 piastre per gli orfani dei soldati morti sul campo dell'onore.

Vienna, 29. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

La situazione generale è invariata.

Sul fronte, nella Polonia russa e nei Carpazi, violenti combattimenti di artiglieria in parecchi settori.

La nostra artiglieria ha tirato con ottimo effetto contro i ripari e depositi di munizioni dei russi.

Nella valle dell'Opor il nemico, dopo un inefficace fuoco di artiglieria durato parecchie ore, ha tentato, nella notte, un'offensiva contro le posizioni sulle alture della nostra fanteria ma è stato respinto, dopo un breve combattimento, su tutto il fronte.

Berlino, 29. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale:

Teatro occidentale. — Le nostre posizioni sulla sponda occidentale del canale a nord di Ypres, sul ruscello d'Yperlee, presso Steenstraate e ad Het Sas dal pomeriggio di ieri sono continuamente attaccate, ma senza successo.

Ad est del canale l'attacco eseguito ieri sera contro la nostra ala destra da francesi, algerini ed inglesi falli con gran li perdite per i nemici. Il numero dei cannoni nemici che noi abbiamo preso durante i combattimenti a nord di Ypres è salito a sessantatre.

Le mine che il nemico ha fatto scoppiare lungo la ferrovia La Bassée-Bethune ed in Champagne al nord di Le Mesnil non hanno avuto alcun successo.

Nelle vicinanze di Le Mesnil gli attacchi notturni contro le posizioni da noi conquistate nella notte di ieri sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

I francesi da noi fatti prigionieri in questo combattimento sono in condizioni deplorevoli e tremanti di paura, perchè gli ufficiali avevano detto loro che subito dopo la cattura i tedeschi li avrebbero fucilati.

Sugli Hauts de Meuse a sud-est di Verdun noi abbiamo avanzato le nostre posizioni di alcune centinaia di metri e le abbiamo fortificate.

Nei Vosgi la situazione è invariata.

Teatro orientale. — Al sud di Calvarya noi ci siamo impadroniti del villaggio di Kowale e di una altura a sud di esso. Presso Dachowo, al sud di Sochatzew, abbiamo preso un punto di appoggio russo.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio abbiamo continuato a progredire, in collegamento con le truppe belghe verso il nord, sulla riva destra del canale dell'Yser. Abbiamo fatto 150 prigionieri e preso 2 mitragliatrici.

Niente di nuovo sugli Hauts de Meuse e nei Vosgi.

Il nemico ha bombardato dagli aeroplani con bombe incendiarie la città aperta di Epernay, esclusivamente occupata da formazioni sanitarie.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata calma. Durante la notte da mercoledì a giovedì, due attacchi tedeschi, uno contro le truppe belghe a nord di Ypres e l'altro a Eparges, sono stati facilmente respinti.

Londra, 29. — Un comunicato del maresciallo French, in data di ieri, dice:

Il combattimento è continuato durante tutta la giornata di ieri a nord-est di Ypres. Le nostre operazioni, fatte di concerto con i francesi, hanno arrestato definitivamente gli attacchi tedeschi, che non si sono rinnovati.

Da ieri mattina non vi sono più tedeschi ad ovest del Canale, eccetto che a Etteenfraat, ove hanno stabilito una testa di ponte.

I francesi e gli inglesi, in vista di modificare le loro posizioni, hanno fatto contrattacchi a nord del saliente di Ypres. Per resistere a tali contrattacchi i tedeschi hanno ricorso nuovamente all'uso di gas asfissianti e di granate fabbricate in violazione della Convenzione dell'Aja.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Londra, 29. — Un comunicato del Ministero della guerra in data di stamane dice:

Facendo fronte a continui attacchi le truppe sbarcate si sono stabilite attraverso la parte estrema della penisola di Gallipoli a partire da una località a nord-est di Eski Hisarlik fino alla foce del fiume dalla parte opposta; esse hanno respinto pure tutti gli attacchi a Saribatr e si avanzano costantemente.

I turchi, per creare difficoltà allo sbarco, avevano fatto molti preparativi; e fra gli ostacoli che le nostre truppe hanno dovuto superare vi sono stati reticolati di ferro, tanto in mare quanto sopra terra, e profonde buche provviste nel fondo di punte metalliche.

Atene, 29. — Secondo informazioni da Mitilene, lo sbarco degli alleati nella penisola di Gallipoli è continuato durante tutto il pomeriggio.

Aeroplani turchi hanno tentato di lanciare bombe sulle navi alleate nello Stretto.

Una squadra alleata è penetrata nello Stretto ed ha bombardato per sette ore i forti turchi in cooperazione con un'altra squadra che si trovava nel Golfo di Saros.

Pietrogrado, 29. — Lo stato maggiore dell'esercito del Caucaso comunica:

Nella regione del Transciorok vi è stata il 27 corr. una insignificante scaramuccia.

Nello Azerbeidjan, nostri distaccamenti avanzati hanno sloggiato i turchi da Matur.

Sugli altri fronti la situazione è immutata.

Parigi, 28. — In occasione della perdita del *Léon Gambetta* il

ministro della marina, Augagneur, ha diretto all'ammiraglio Boué de La Peyrère, comandante in capo della prima armata navale, il seguente telegramma:

« Esprimo a nome del Governo, a voi ed all'armata sotto i vostri ordini, tutta la mia simpatia e il mio commosso rimpianto. L'eroismo dello stato maggiore, rimasto stoicamente al suo posto, e il valore di tutti i marinai si effermano nuovamente nella fine del *Léon Gambetta*. Per continuare la guerra verso la vittoria definitiva, il Governo della Repubblica sa che può contare su tutti ».

Londra, 30. — Uno Zeppelin o un aeroplano ha lanciato stanotte bombe incendiarie su Ipswich e Whitton. Tre case sono state distrutte; si ignora se vi sia perdita di vite.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 18 aprile 1915

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI *presidente dell'Accademia*

Il presidente comunica una lettera del senatore Francesco D'Ovidio, che ringrazia per la sua nomina a socio nazionale non residente della nostra Accademia. Dà pure comunicazione di un opuscolo e di una circolare della « Società Leonardo da Vinci » di Firenze, riguardanti le adesioni all'ordine del giorno cui si è associata anche la nostra Accademia.

Il presidente prende occasione del recente lutto, che ha colpito duramente la famiglia di Quintino Sella con la morte della esimia donna che di lui fu fedele e diletta compagna, per rievocare la nobilissima figura del grande statista e scienziato che fu della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della nostra Accademia ornamento insigne e che dall'ordinamento della nostra Accademia trasse l'idea di quella riforma della Reale Accademia dei Lincei, la quale, appunto per iniziativa di lui, fu sancita col decreto Reale del 14 febbraio 1875. Ma la memoria venerata di Quintino Sella è pur sempre fresca nella nostra Classe di scienze morali, storiche e filologiche per l'altissima benemerenza sopra tutto, che degli studi storici acquistò il Sella con l'opera da lui spesa per il ricupero e la pubblicazione del « Codex Astensis ». Propone pertanto che alla famiglia Sella sia spedita una parola di condoglianza, la quale esprima il ricordo costante della nostra Accademia per i meriti straordinari che ebbe il grande biellese nella scienza e nella vita politica italiana. La Classe unanime approva la proposta del presidente.

Il socio Ruffini presenta, a nome dell'autore, una serie di volumi pubblicati dal prof. Michele Scherillo della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano per mezzo dell'editore Ulrico Hoepli, il quale non solo ha voluto che quei volumi fossero alla nostra Accademia presentati in una distinta legatura, ma si è pur compiaciuto di aggiungere, da parte sua, il dono dei volumi comprendenti le opere di Gaetano Negri. Il socio Ruffini rileva l'importanza del duplice dono, e, a proposito dei lavori dello Scherillo, in particolar guisa si sofferma a parlare del poderoso volume intitolato « La vita nuova di Dante ». E la classe delibera di esprimere il suo gradimento e i suoi ringraziamenti ai due egregi donatori.

Il socio Brondi presenta, a nome dell'autore, il secondo volume, che riguarda il « Diritto moderno », dell'opera del prof. Gaspare Ambrosini intitolata « Trasformazione delle persone giuridiche », e ne mette in rilievo l'importanza.

Il socio Einaudi, anche a nome del collega Prato, presenta il volume XXV, anno 1914, di « La Riforma Sociale, rivista critica di economia e di finanza » con due volumi di supplemento, dei quali illustra l'importanza, uno di Riccardo Bachi dal titolo « L'Italia economica nel 1913 », e l'altro, che è la prima traduzione italiana, condotta sull'ultima edizione inglese, dell'opera « La nuova Irlanda » di Horace Plunkett, alla quale il traduttore Gino Borgatta ha fatto precedere una introduzione su « Il problema della rinascenza irlandese e la nostra questione meridionale ».

Il socio Stampini presenta, a nome degli eredi del compianto socio Bernardino Peyron, il volume di lui intitolato « Codices Italici manu exarati qui in Bibliotheca Taurinensis Atenaei ante diem XXVI Ianuarii M.CM.IV asservabantur », pubblicato in Torino appunto nell'anno in cui la nostra biblioteca nazionale universataria fu irreparabilmente privata di tanti cimelî da un immane incendio.

Il socio Chironi presenta una nota manoscritta dell'avvocato professor Valerio A. Cottino, « Del sistema ipotecario germanico ». Sarà inserita negli « Atti » accademici.

Sarà pure inserita negli « Atti » accademici la nota del professore G. Rotondi, presentata dal socio Ruffini, che è intitolata « Problemi giuridici in alcuni Scolii di Teodoro Balsamone ».

R ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 22 aprile 1915

Presidenza del senatore prof. G. CELORIA

Presentati i libri pervenuti in omaggio, si passa alle letture.

Il M. E. prof. Carlo Pascal discorre sopra « Gli elementi rettorici nella poesia Catulliana ». I poeti latini anche i maggiori non poterono mai, in tutto il tempo dell'attività loro, liberarsi interamente dagli influssi della loro educazione letteraria, la quale era stata prevalentemente quella delle scuole rettoriche. Cotali effetti della educazione rettorica si ravvisano perfino in Catullo, e cioè nel poeta più libero, più spontaneo, più impulsivo della latinità; e non solo negli epillii mitologici di imitazione alessandrina, bensì anche in qualcuno dei carmi di carattere intimo e personale.

L'autore apporta i luoghi comuni catulliani, tratti dalle conoscenze geografiche o dalle mitologiche; nota come essi non aggiungano efficacia all'arte catulliana, ma anzi ne raffreddino l'ispirazione; esamina altresì i pochi motivi convenzionali della poesia erotica che si trovano in Catullo, e conchiude che, in genere, la poesia amorosa di Catullo prorompe dal sentimento acceso ed è ignara di formule tecniche, di schemi fissi e di procedimenti convenzionali; l'unica elegia fatta sul modello delle alessandrine è il carme LXVIII che ridonda di elementi mitologici.

Il M. E. prof. Torquato Taramelli tratta della traspirazione tellurica in rapporto ai terremoti nell'Appennino centrale e meridionale.

Ricordati i principali lavori di sismologia storica e topografica e le carte sismiche compilate per il nostro paese dal compianto professor Mercalli, dal Baratta e dallo stesso prof. Taramelli e rammentate alcune delle più tremende catastrofi avvenute nelle regioni a nord della Calabria della quale gli eccidi sismici sono più noti; l'autore mette in rilievo come la distribuzione topografica di queste aree sismiche sia perimetrica alla zona dei vulcani tirreni, comparendo però alcune aree sismiche più limitate anche nella catena alpina.

Siccome quelle stesse formazioni calcari, che presentano aree di alta sismicità nell'Appennino centrale e meridionale sono invece assai tranquille nelle Alpi Giulie e nella penisola Istriana, come nelle Puglie meridionali, si espone l'ipotesi che a determinare la maggiore sismicità delle regioni calcari appenniniche abbia contribuito la erosione intestina avvenuta nelle masse calcari per opera delle acque carbonicate sotterraneamente circolanti; alla quale dissoluzione interna corrisponderebbe poi l'ampio sviluppo dei travertini in tante località della penisola, a differenza delle citate regioni calcari tranquille.

In modo analogo l'azione dell'acido carbonico atmosferico, proveniente dalla traspirazione tellurica, esercitò una profonda alterazione sui terreni scistoso-cristallini della Calabria e nel messi-

nese, contribuendo così a determinare l'altissimo grado di sismicità di quelle regioni. Ripetutamente nel suo discorso il prof. Taramelli insiste sulla assoluta necessità che nelle aree sismiche più disturbate da terremoti rovinosi e disastrosi dei quali è inevitabile il ritorno tra breve volgere di anni si costruisca secondo le norme dell'edilizia antisismica ormai ben definite e passate a costituire delle ingiunzioni legislative pur troppo non sempre rispettate.

Il M. E. prof. Pietro Bonfante discorre « Sul testamento ellenico e la donatio mortis causa ». Il preteso testamento con adozione è pure adozione eseguita per atto di ultima volontà, ed il cosiddetto testamento senza adozione o testamento di legato corrisponde nelle forme e nel regime non già al testamento romano bensì alla donatio mortis causa » e in particolare l'ordinamento della revoca è precisamente quello che vige nella « donatio mortis causa » in antitesi col testamento civile classico del diritto romano.

Il S. C. prof. Guido Villa discorre sopra una « Nuova critica dell'etica Kantiana ». L'A. richiama nella sua nota l'attenzione sopra una recente critica dell'etica di E. Kant dovuta ad un giovane e valoroso scrittore L. Nelson; critica che merita di essere segnalata non solo per l'acutezza delle sue argomentazioni, ma anche per il notevolissimo contributo che esso reca ad una versione dei principî tradizionali della filosofia morale, in base ai moderni concetti della psicologia.

Il dott. Oscar Chisini presenta una sua nota « Sulla risolubilità per radiali delle equazioni contenenti linearmente un parametro ». La lettura era stata ammessa dalla sezione di scienze matematiche.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha convocato ieri a riunione i nuovi azionisti dell'Ospizio per i ciechi, che si intitola all'Augusto suo nome.

Parecchie, cospicue erano le individualità intervenute.

Il duca Torlonia, presidente dell'Ospizio, ricordò che, quaranta anni or sono, S. M. la Regina inaugurava il suo regno di bontà e di misericordia con la fondazione dell'Ospizio a cui diede il suo nome e che ha sempre onorato del suo alto patrocinio.

Date varie spiegazioni riguardanti la ricostituzione del gruppo degli azionisti, il duca comunicò che S. M., in aggiunta alle generose altre oblazioni che fa per l'Ospizio e specialmente per la nuova scuola diretta dal prof. Romagnoli, volle sottoscriversi come azionista per una quota annua di L. 500.

L'eletta riunione procedette quindi alla nomina di tre azionisti che faranno parte del Consiglio direttivo dell'Ospizio.

E riuscirono eletti il duca Torlonia, il comm. Tenerani e il comm. Marco Besso.

Assecondando il desiderio dell'Augusta signora, la riunione deliberò di fare la più attiva propaganda affine di accrescere il numero degli azionisti.

Quindi S. M. la Regina, squisitamente cortese verso tutti gli intervenuti all'adunanza, ha tenuto circolo, intrattenendosi affabilmente con essi.

Nella diplomazia. — Da Pietrogrado si annunzia la partenza per Roma del nuovo ambasciatore di Russia presso S. M. il Re di Italia, signor De Giers.

Inaugurazione. — Ad Avezzano, nella regione marsicana cotanto provata dal terremoto, continuano le opere riparatrici. Ieri ebbe luogo colà l'inaugurazione dell'Asilo infantile.

Erano presenti S. E. il sottosegretario di Stato per l'istruzione, Rosadi, il comm. Corradini, il comm. Fiorini, il cav. Picarelli, il prof. Agostinoni, l'ingegnere Canonico, il R. commissario commendator Dezza ed altre autorità del luogo, moltissime insegnanti ed alunne della Scuola preparatoria femminile di Roma, della Scuola normale « Regina Margherita » di Roma, queste ultime accompagnate dalla direttrice signorina Maria Romano.

Il nuovo asilo, che conta circa 50 alunni, sorge in via Pace ed è stato costruito a spese del Comitato di soccorso romano ed arredato per cura della scuola normale Regina Margherita.

Durante la commovente cerimonia d'inaugurazione furono pronunciati applauditi discorsi d'occasione dalla signorina Romano, dal comm. Corradini, dal cav. Pio, delegato speciale per Avezzano, ed infine dall'on. sottosegretario Rosadi che è stato particolarmente acclamato.

Nel pomeriggio gli intervenuti, che erano giunti ad Avezzano alle ore 12,30 con treno speciale, si recarono a deporre una splendida corona sulle macerie della scuola normale di Avezzano.

Facilitazioni di viaggio. — In occasione della inaugurazione del monumento dei Mille a Quarto, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato rilascerà ai superstiti dei Mille che intenderanno recarsi alla cerimonia, biglietti gratuiti per il viaggio di andata e ritorno a Genova ed a Quarto, verso esibizione alla stazione di partenza, da parte del viaggiatore, del libretto di pensione o di qualsiasi altro documento di indennità personale od anche della medaglia commemorativa della spedizione in Sicilia.

I biglietti saranno rilasciati dalle stazioni della rete di Stato dal 1° fino a tutto il 5 maggio per la classe che verrà richiesta, con validità di 10 giorni, daranno diritto a due fermate intermedie, tanto nell'andata che nel ritorno, e saranno utilizzabili con tutti i treni ordinari compresi i direttissimi.

Omaggio all'Italia. — I giornali di Parigi, come narra un dispaccio comunicato dall'*Agenzia Stefani*, rilevano l'opera generosa prestata dalle navi italiane nel salvataggio dei naufraghi del *Léon Gambetta*.

Il *Petit Parisien* nota che al dolore che tutta la Francia proverà si aggiungerà un sentimento di viva gratitudine pel popolo italiano.

Tiro a segno. — Domenica 16 maggio avrà luogo l'annuale campionato degli studenti al poligono della Farnesina.

La premiazione della gara di molto arricchita ed il patriottismo che anima la classe studiosa danno affidamento sicuro dell'ottima riuscita della prova di quest'anno.

Nei giorni 15, 16 e 17 maggio poi si svolgerà la grande gara straordinaria popolare libera a tutti, soci e non soci, e per questa gara speciale la presidenza della Società di Roma conta di ottenere il massimo numero di partecipanti.

I superstiti della « Léon Gambetta ». — Ieri, a Siracusa, alle ore 17 è arrivato il Regio trasporto *Eritrea* con centodieci superstiti dell'incrociatore *Léon Gambetta*, di cui centouno marinai e nove sottufficiali. I naufraghi godono tutti ottima salute.

Il capitano del porto si è recato a bordo, per prendere accordi per lo sbarco.

Questo è avvenuto alle ore 21. I superstiti sono stati alloggiati nella caserma Statella, ove li ha accompagnati numerosa folla plaudente.

Tra i feriti ve ne sono dieci leggeri che non hanno bisogno di ulteriori cure, e tre che sono stati condotti alla infermeria del presidio.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, terrà seduta il 2 maggio 1915, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Servizio tramviario. — Domani per la ricorrenza del 1°

maggio, il servizio delle aziende tramviarie romana e municipale sarà, come negli anni decorsi, completamente sospeso.

Fenomeni tellurici. — Nella notte sopra ieri, alle 3,35, è stata avvertita, ad Ancona e nella Provincia una scossa di terremoto di 3° grado che ha prodotto allarme, ma nessun danno.

La scossa è stata pure sentita a Pesaro, Fano, Senigaglia, Jesi, Macerata e Fabriano.

Marina mercantile. — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana, è partito da New York per l'Italia. — Il *Brasile*, della Società Italia, è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è partito da Napoli per New York. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 29. — Alla Camera dei Comuni un deputato domanda quali misure sono state prese a Genova ed a Savona per ispezionare lo scarico dei vapori britannici provenienti dagli Stati Uniti e se è vero che il vapore *Hazlemore* ha sbarcato a Savona l'11 marzo un carico di grano nei vagoni destinati alla Germania.

Il ministro degli esteri Sir E. Grey rifiuta di esporre le misure prese per impedire il passaggio di carichi destinati al nemico attraverso paesi neutri. I documenti inviati dagli armatori del vapore *Hazlemore* dimostrano che il carico fu inviato dal maggior generale Carlo Pagani e che era destinato al Governo italiano. La presenza dei vagoni tedeschi sulle ferrovie italiane è stata spiegata nella seduta della Camera del 23 febbraio.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori. Il presidente Deschanel, aprendo la seduta, pronuncia l'elogio funebre del deputato Chaigne caduto sul campo dell'onore a 27 anni. Indi invia un saluto ai deputati mobilizzati che compiono brillantemente un patriottico dovere e cita Pasqual, di ritorno dalla prigionia, Borrel che ha avuto la medaglia militare, Ybarne-Garay e Berger, citati all'ordine del giorno, Vandammes, Binder, Hargaine, inscritti nella lista della Legione d'onore.

Il presidente Deschanel, fra gli entusiastici applausi di tutti i deputati presenti, termina affermando l'incrollabile decisione di vincere che anima l'intera Francia.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — Presentando un progetto di legge che aumenta i poteri del Governo riguardo agli spacci di bevande alcoliche, il cancelliere dello scacchiere Lloyd George rileva l'importanza di prendere tutte le misure per aumentare la produzione delle munizioni di guerra. Egli dice: La vittoria dipende molto dalla questione del materiale. Si avvicina il momento in cui un attacco degli alleati dovrà effettuarsi su più vasta scala e assumere un carattere più vigoroso di quelli di cui siamo stati testimoni finora.

Lloyd George continua: Il Governo è giunto alla conclusione che si debbono fare sforzi allo scopo di ridurre per quanto è possibile la vendita delle bevande alcooliche e delle birre contenenti maggior quantità di alcool.

A tale scopo il Govesno propone una soprattassa molto elevata sulle bevande alcooliche la quale raddoppierà l'attuale imposta, ed anche una soprattassa molto elevata su tutte le birre contenenti più del 7 0|0 di alcool.

Le imposte sui vini saranno duplicate. I vini spumanti pagherano 15 scellini per gallone.

Riguardo alle birre non vi sarà alcuna modificazione su quelle a bassa gradazione alcoolica.

Lloyd George ritiene che le tasse supplementari sulle birre renderanno 1.600.000 sterline, quelle sui vini 1.500.000.

Il Governo si riserva il diritto, durante la guerra, di chiudere tutti i negozi ed i bar che saranno ritenuti nocivi all'interesse pubblico.

PARIGI, 30. — Il Ministero della marina comunica:

Centodieci superstiti dell'equipaggio del *Léon Gambetta* sono stati condotti a Siracusa, altri 26 sono a Brindisi. La salma dell'ammiraglio Semet e quelle di 152 marinai sono state inumate a Leuca. Le circostanze della perdita della nostra corazzata non sono ancora note. Non è confermato che essa sia stata preceduta dall'arresto per l'esame di una nave e non conviene per il momento accordare alcun credito ai commenti pubblicati.

VIENNA, 30. — Si comunica ufficialmente che è stata aperta una inchiesta contro il generale Auffenberg allo scopo di chiarire una denunzia fatta contro di lui negli ultimi tempi per gestione sleale. La denunzia riguarda fatti del 1912 e non ha alcuna connessione con la guerra attuale.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni* — (Continuazione). — Si approva a titolo puramente provvisorio la proposta del Governo di impedire ai negoziati di svincolare prematuramente spedizioni di liquidi alcoolici prima della decisione definitiva della Camera relativa alle proposte del Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

29 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.4
Termometro centigrado al nord	18 0
Tensione del vapore, in mm.	9.10
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	7
Stato del cielo	temporalesco
Temperatura massima, nelle 24 ore	19 6
Temperatura minima, id	11.2
Pioggia in mm.	gocce

29 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 767 Baviera e Boemia, minima 762 Adriatico inferiore e Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica salita medio e basso versante tirrenico e isole, fino 2 mm. Sardegna, discesa altrove intorno 1 mm.; temperatura aumentata quasi ovunque; cielo vario versante adriatico, jonico e sulle isole, nuvoloso, pioggie rimanente, qualche temporale alto Appennino e Piemonte.

Barometro: massimo 765 Sardegna, minimo 762 Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti deboli intorno greco, cielo vario, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle temporalesche, località meridionali, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti deboli 1° quadrante nord, del 2° pel resto, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti deboli 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle temporalesche centro e sud, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati intorno maestrale, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle Cirenaica, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 29 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 0	12 0
San Remo	sereno	calmo	19 0	12 0
Genova	nebbioso	calmo	20 0	13 0
Spezia	sereno	calmo	20 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	3/4 coperto	—	15 0	7 0
Torino	1/4 coperto	—	16 0	10 0
Alessandria	sereno	—	19 0	9 0
Novara	sereno	—	14 0	7 0
Domodossola	sereno	—	19 0	6 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	20 0	8 0
Milano	sereno	—	20 0	8 0
Como	sereno	—	20	9
Sondrio	sereno	—	21 0	8 0
Bergamo	sereno	—	18 0	11 0
Brescia	sereno	—	19 0	9 0
Cremona	sereno	—	19 0	10 0
Mantova	sereno	—	20 0	10 0
Veneto				
Verona	sereno	—	23 0	10 0
Belluno	sereno	—	21 0	8 0
Udine	sereno	—	23 0	13 0
Treviso	sereno	—	23 0	11 0
Vicenza	sereno	—	21 0	11 0
Venezia	sereno	calmo	22 0	13 0
Padova	sereno	—	21 0	10 0
Rovigo	sereno	—	24 0	9 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	18 0	9 0
Parma	sereno	—	18 0	10 0
Reggio Emilia	sereno	—	19 0	10 0
Modena	sereno	—	19 0	10 0
Ferrara	sereno	—	21 0	10 0
Bologna	sereno	—	19 0	12 0
Forlì	sereno	—	20 0	11 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	legg. mosso	18 0	9 0
Ancona	sereno	mosso	18 0	13 0
Urbino	sereno	—	16 0	10 0
Macerata	sereno	—	18 0	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	7 0
Perugia	sereno	—	13 0	9 0
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	20 0	11 0
Pisa	coperto	—	20 0	11 0
Livorno	coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Firenze	3/4 coperto	—	20 0	9 0
Arezzo	nebbioso	—	19 0	9 0
Siena	sereno	—	18 0	10 0
Grosseto	1/4 coperto	—	22 0	9 0
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	18 0	8 0
Chieti	1/4 coperto	—	16 0	11 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	14 0	6 0
Foggia	1/4 coperto	—	20 0	9 0
Bari	sereno	legg. mosso	18 0	10 0
Lecce	nebbioso	—	20 0	11 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	23 0	13 0
Caserta	1/2 coperto	—	22 0	11 0
Napoli	coperto	calmo	19 0	13 0
Benevento	1/4 coperto	—	20 0	8 0
Avellino	sereno	—	18 0	5 0
Mileto	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Potenza	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	13 0	5 0
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 0	12 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	19 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	19 0	13 0
Messina	coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Catania	3/4 coperto	calmo	20 0	10 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	20 0	12 0
Sardegna				
Sassari	1/2 coperto	—	16 0	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	8 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.